



Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Giovanni Vaccaro

LETTERA DEL GOVERNATORE

Da ... "Sapori e Salute" a ... "Rotary e Fao" ... a "Distretto ed Expo"...

... Non si è ancora spenta l'eco delle suadenti parole ascoltate ad Agrigento, dai tanti presenti, nella deliziosa cornice del Teatro dedicato a Pirandello ...

I Presidenti e l'intera Commissione "Sapori e Salute" hanno raccolto riflessioni davvero interessanti, abilmente tradotte in inglese, corredate da splendide foto a colori; le 366 pagine del volume trasmettono: da un lato i piaceri del cibo amico, dall'altro la sobrietà nella nutrizione, che allunga la vita. I politici e i tecnici, dopo aver apprezzato gli studi compiuti e raccolto le autorevoli relazioni, ci hanno assicurato che saremo partecipi della diffusione della cultura mediterranea alla esposizione internazionale; il palco agrigentino potrebbe trasferirsi a Milano, nel Cluster "Bio Mediterraneo", grazie al libro, ai supporti informatici, ai gadget, ai prodotti alimentari ed ittici, maltesi e siciliani. Nell'occasione, pure i temi di "Mediterraneo Unito", anch'essi oggetto di pubblicazione, potranno sollecitare l'interesse dei visitatori provenienti da tutto il mondo, dal maggio all'ottobre prossimo.

Così, concretamente, potrà trovare naturale sbocco l'azione internazionale, insieme a quelle professionale e di pubblico interesse, in una assise che eccezionalmente quest'anno avrà luogo nel nostro "bel paese".

Ma già in questo mese di febbraio - dedicato all'intesa mondiale - proprio il 23, in occasione del 110 anniversario del Rotary, Gary Huang tornerà in Italia dove, alla presenza dei tredici Governatori d'Italia, Malta e San Marino, sotto-

scriverà un protocollo d'intesa con la FAO, che ha sede a Roma e che notoriamente cerca di combattere la fame nel mondo ...

Ecco perché, in questa lettera di febbraio, mi sto soffermando sul respiro internazionale del

tema distrettuale; nei Club, nelle Aree, nelle Comunità, potrà proseguire la diffusione della cultura del nutrirsi in maniera sana, senza sprechi; per poi toccare l'apice in occasione dell'EXPO, al quale tutti noi rotariani del Distretto potremo partecipare da protagonisti.

Nel frattempo anche le altre azioni ci vedranno attivi e propositivi, con un occhio attento alle nuove generazioni; ed in questo quadro il

RYLA, dal 15 al 21 marzo a Palermo, sarà improntato agli stessi temi, a beneficio dei "Giovani Leader del Mediterraneo", individuati con acume e tempestività dai Club.

Ma intanto confermo l'appuntamento del sabato pomeriggio 14 febbraio, al Golden di Palermo, per festeggiare insieme il Carnevale e San Valentino, promuovendo una ulteriore raccolta solidale; tanti artisti in pectore si stanno preparando e si metteranno in gioco per un maggiore affiatamento a fini sociali. Saranno gradite, nel quadro del cibo amico, anche le interpretazioni di "Maramao perché sei morto ...", "Viva la Pappa con il pomodoro", "Banane e lampioni", "Gelato al limone", "Barbera e champagne", "Acqua e sale", ecc. ecc. Con l'auspicio di accoglierVi nuovamente numerosi nella capitale, porgo a tutti un saluto veramente speciale!

Giovanni

Forum "Sapori e Salute"



Grande partecipazione per l'evento svoltosi ad Agrigento: un confronto significativo che ha sottolineato ancora una volta l'importanza dei temi trattati nell'omonimo libro.

pagg. 2-7

Rotary Day



Come da tradizione, ogni anno, il 23 febbraio ricorre l'anniversario della fondazione dell'associazionismo rotariano. Numerose, anche nel nostro Distretto, le iniziative celebrative.

pag. 9

Incoming



Motto, logo, cravatta e programma: i temi dell'anno 2015/2016 presentati all'Assemblea internazionale di San Diego, dove ha partecipato il Governatore eletto Francesco Milazzo.

pagg. 10-13



Sapori e Salute: dal libro al forum

Tasty flavours and good health... Questo è il titolo in inglese della pubblicazione sul tema distrettuale, frutto dell'opera di tanti rotariani e di tanti tecnici...

La prima connotazione è proprio quella della intera scrittura bilingue dei tanti articoli, ben redatti ed illustrati, con foto che campeggiano già dalla copertina.

La seconda caratteristica è la diretta parola dei molti rotariani che si sono espressi con passione e competenza, consegnando alla società il frutto degli studi e delle ricerche compiute, accanto a veri esperti della materia.

Un servizio speciale, che ci fa conoscere novantuno prodotti d'eccezione della terra e del mare, che ci istruisce sulla sicurezza alimentare, sull'invecchiamento di successo, sul piacere del cibo e su tanti altri aspetti della cultura mediterranea.

E' lo specchio dei saperi e dei sapori delle isole che compongono il Distretto, da mostrare sia agli addetti ai lavori, sia ai cittadini più attenti ad uno dei temi vitali della società.

Il valorizzare prodotti sani e freschi, da consumare cum grano salis; l'evitare gli sprechi, favorendo l'alimentazione dei più poveri; l'invitare giovani e meno giovani a nutrire il pianeta con giudizio, può contribuire a "Sapori e Salute" più al passo con i tempi.

Prosit dunque ai tanti che hanno scritto e a coloro che ci hanno indottrinato durante il Forum nell'Area Akragas, pregno di buoni consigli, per chi intende invertire la tendenza, a partire dalle nostre conviviali, per continuare nelle mense, nelle scuole, nelle comunità, nella società.

Il percorso, sempre più di ampio respiro, penso che rientri perfettamente nell'agire del nostro prestigioso sodalizio, con la concreta partecipazione di tutti, con la consapevolezza di lasciare il segno all'esterno.

Ormai, specie in vista dell'EXPO, nei programmi televisivi, sui giornali più attenti, sul web, si parla tanto di corretta e innovativa alimentazione. Il Distretto in questo quadro sta



recitando la sua parte, attraverso l'opera dei tanti, che potrei lodare uno per uno, ma che preferisco lodare in toto, per evitare di dimenticare qualcuno.

Basterà scorrere le pagine della pubblicazione, per ora offerta ad un prezzo popolare di lancio, e basterà rivedere il programma del Forum, per ben comprendere chi si è speso con grande trasporto in questa avventura, che sta andando al di là delle previsioni.

Il Rotary italiano ed internazionale ne avrà contezza ed in occasione della sottoscrizione del protocollo ROTARY-FAO, a Roma il 23 febbraio, sarà diffuso il prodotto del nostro lavoro di rotariani, impegnati a servire al di sopra dei nostri interessi personali.

Un grato pensiero rivolgo a tutti i protagonisti, uno per uno, della pubblicazione e dell'azione volta a "Sapori e Salute" sempre più virtuosi ..., che mi auguro saranno emulati dai tanti altri che stanno salendo su un treno in piena corsa ...

Giovanni Vaccaro



Tasty Flavours and Good Health

..is the title in English of the publication on the District theme which is the combined work of many Rotarians and of experts in the field.

The first characteristic is that the whole book contains bi-lingual articles which are well edited and illustrated with photos which appear also on the book cover.

The second characteristic is the fact that many Rotarians who have contributed with passion and competence together with the experts to present the public with well-studied and researched material.

The book provides a special service in that it introduces us to 91 exceptional products of our land and sea as well as instructing us on the safety of food consumption, on successful ageing and on the pleasure of the food and culture of the Mediterranean. It is, in fact, the mirror of the tastes and knowledge of the islands that make up our District. It is to be shown to the experts but also to all those citizens who are aware of one of the most crucial themes within our society - healthy eating.

Giving value to fresh and healthy products; using them with common sense; avoiding waste while providing food for the needy; inviting the young and the not so young to care for our planet may keep 'Sapori e Salute' at pace with the times.

Well done, therefore, to the many who have written to us and to those who have lectured us during the Forum in Akragas Area suggesting that we start anew, from our convivial and spread out to school refectories, to the community and society. For, I believe that it is perfectly fitting that taking up healthy eating habits within our organization and spreading the word out to society befits our Rotarian calling.

In fact, it is more and more frequent, especially in view of the forthcoming EXPO, that TV programs, the Media in general and the web are more aware of informing about correct and healthy food. The District is playing its part in this through the work of so many who I would wish to praise naming each by name. But I prefer to express my gratitude to all together so as not to omit anyone.

A quick look through the pages of the book as well as a glance at the Forum program will indicate that no stone was left unturned for this enterprise which is going beyond expectations.

Rotary in Italy as well as Rotary International will find it useful and, on the occasion of the protocol signing between Rotary and FAO, in Rome on 23 February, our work will be distributed and seen as a service done above self interest.

I am grateful to all who have participated in the creation of 'Sapori e Salute' and I hope that they will be joined by many others who will join our highly successful association

G. V.

Con il Rotary si realizzano grandi cose.



«Campagna di educazione alimentare e strategia di valorizzazione delle risorse agroalimentari siciliane»



L'iniziativa "Sapori e salute" del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta si muove, con grande potenziale di contributi scientifici, storici, culturali, divulgativi, verso l'ormai imminente ribalta internazionale dell'Expo 2015 di Milano, e sta coincidendo, tra l'altro, anche con le linee guida che il ministero dell'istruzione ha indicato in quest'anno scolastico, dedicandolo all'educazione alimentare.

Concepita due anni fa, quando Giovanni Vaccaro governatore allora incoming stava allestendo il programma del suo anno di servizio, "Sapori e salute" è andata crescendo come vera e propria campagna di educazione alimentare e strategia di valorizzazione delle risorse agroalimentari di questo territorio. Il Forum del 24 gennaio ad Agrigento è stato tappa conclusiva di un percorso di approfondimento e di promozione svolto dal Distretto Rotary in modo capillare in tutti i Club e nei loro territori. Ma è anche l'inizio di un nuovo percorso, che accompagnerà la diffusione del libro pubblicato dal Distretto per favorire la conoscenza, la diffusione e il consumo dei prodotti alimentari di Sicilia e Malta: quella tavola straordinaria che si compendia nella "dieta mediterranea". Che non è prescritta dal medico, ma è scritta dalla storia e dalla cultura, ed è oggi ufficialmente riconosciuta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Questo, insieme con le strategie possibili e anzi doverose per una corretta alimentazione in ambito istituzionale, è stato al centro degli interventi pronunciati nel forum di Agrigento, nell'importante scenario del Teatro Pirandello, durante il Forum.

Tra gli interventi di particolare rilievo, quello dell'assessore regionale all'agricoltura, Nino Caleca, autore anche di una prefazione del volume pubblicato dal Distretto Rotary, che ha definito questa iniziativa ("eccellente strumento conoscitivo delle risorse agricole e ittiche e in generale delle risorse alimentari siciliane") come "una delle prime pietre nell'edificazione di un nuovo modello di vita compatibile con il Pianeta e nella

costruzione di un nuovo rapporto con la terra e il mare", particolarmente rilevante alla vigilia dell'Expo di Milano. Che – come ha ricordato Dario Cartabellotta, dirigente generale dell'assessorato all'agricoltura e alla pesca – è la prima esposizione universale dedicata al cibo e alla terra, dopo oltre cento anni di esposizioni dedicate alle conquiste tecnologiche. Cartabellotta (che è uno dei tecnici più competenti e preparati in tema di agricoltura, non soltanto in Sicilia, ed è stato due anni fa per breve periodo anche assessore regionale del settore) è anche il responsabile del Cluster Bio-Mediterraneo per la Regione Sicilia all'interno dell'Expo di Milano: uno spazio nel quale, da maggio a ottobre, la Sicilia sarà capofila, insieme con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, di una "vetrina" per offrire una visione della civiltà del Mediterraneo: perché la dieta mediterranea, e il vasto paniere di prodotti ai quali si riconduce, non è soltanto un insieme di cibi ma soprattutto uno stile di vita, un modo di stare insieme, lo strumento e l'opportunità di costruire una civiltà. E il Cluster ("grappolo", nel significato inglese) siciliano all'Expo "non sarà allestito per vendere prodotti, ma una civiltà".

Questa mattinata al Teatro Pirandello – voluta per la presentazione del volume "Sapori e salute" freschissimo di stampa e oggetto di vasto interesse e di grande attenzione non soltanto fra i rotariani – è stata densa di interventi interessanti: Gioacchino Lavanco, docente di psicologia nell'università di Palermo, Enzo Caporale, presidente della commissione per gli standard biologici OIE di Parigi; e Cosimo Antonica, comandante della polizia municipale di Agrigento fortemente impegnato, anche in altra sede, nella lotta alle frodi alimentari; Ettore Barone, direttore del dipartimento di scienze agrarie dell'università di Palermo; Alessandro Chiarelli, presidente di Coldiretti Sicilia, Giuseppe Disclafani, responsabile nazionale dell'area gastroenterologica della Società di medicina generale; Paolo Inglese, docente universitario di scienze agrarie; Rossella Colomba Lelli, direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia; Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto pesca della Sicilia; Francesco Vitale, presidente della scuola universitaria di medicina e chirurgia a Palermo. Sono stati i protagonisti di una serrata tavola rotonda, coordinata con incisività dal giornalista Felice Cavallaro del Corriere della sera.

Numerosissimi gli spunti di grande interesse, offerti alla riflessione dei presenti (e non soltanto di essi, perché – come ha annunciato il governatore Vaccaro – tutti gli interventi sono stati registrati, e il Distretto farà in modo di pubblicare gli atti di questo Forum). Questi alcuni spunti, riassunti in una estrema sintesi. Gli alimenti saranno nel prossimo futuro la merce strategica

che sostituirà – nell'importanza sullo scenario dell'economia – i prodotti energetici. E' imponente il problema della sicurezza igienico-alimentare, con la necessità di completa tracciabilità per la tutela del consumatore (non è molto rassicurante il fatto che sia accentrata in dieci grandi multinazionali la produzione dell'ottanta per cento delle derrate di tutto il mondo). E' essenziale il ruolo dei medici di famiglia per l'educazione alla buona alimentazione. Gli Istituti zooprofilattici, strumenti del ministero per la tutela della salute negli allevamenti e non soltanto, svolgono un'opera preziosa nell'interesse dei consumatori (sono state ricordate non lontane vicende clamorose, dalla mucca pazza all'aviarria). Occorre semplificazione per sostenere l'impresa agricola: nella burocrazia, nel credito, nelle autorizzazioni. In Sicilia ci sono ottanta sistemi agricoli diversi: la sfida della Sicilia è fare diventare risorsa la diversità. Il metodo è la rete, fare sistema; la Blue economy nel distretto della pesca è un modello: rigenerazione delle risorse, restaurare l'ambiente.

La Sicilia è stata terra di innovazione; oggi si parla troppo di tradizione, occorre aprirsi al nuovo (è stato fatto un esempio: la coltura del mango, appena introdotta nell'isola, può essere "sicilianizzata", visto l'interesse di segmenti del mercato). Ma bisogna fare agricoltura non soltanto per le élite.

Grande attenzione, al Forum hanno avuto le riflessioni sull'educazione alimentare. Le campagne alimentari devono modificare un modello culturale devastante per le giovani generazioni. Occorre recuperare la responsabilità genitoriale nell'alimentazione e nella costruzione dei comportamenti. Se la magrezza è un valore, anche il rapporto con il cibo è alterato e promuoviamo forme di anoressia sociale. I cattivi comportamenti alimentari devono essere modificati anche da strategie politiche per l'utilizzo dei prodotti migliori a prezzi contenuti per produrre salute: per mangiare sano dovunque, a casa, a scuola, nelle mense, al ristorante.



Nino Caleca, assessore regionale all'Agricoltura



Dario Cartabellotta, dirigente assessorato



Mediterraneo è ... colori, odori, sapori, energie

I colori e gli odori di un giardino "mediterraneo" allestito nell'atrio di Palazzo dei Giganti, sede del Comune di Agrigento, hanno dato il benvenuto ai numerosi partecipanti al forum distrettuale "Sapori e Salute" che si è svolto il 24 gennaio nella città dei Templi. L'incontro, volto alla presentazione dell'omonimo volume edito dal Distretto 2110, ha rappresentato una nuova tessera del poliedrico mosaico di attività programmate dal Governatore Giovanni Vaccaro secondo il tema distrettuale, "Mediterraneo è...": tema complesso e affascinante perché, come affermava lo storico francese Fernand Braudel, "Il Mediterraneo è mille cose insieme". Il 2015 è l'anno del più grande evento mondiale e per la prima volta nella storia delle Esposizioni Universali, non solo l'Italia sarà protagonista, sarà sperimentata una nuova formula espositiva: i Cluster, aree comuni in cui diversi Paesi e molteplici attori collaboreranno per lo sviluppo del tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita". Tra questi, il più esteso è il Cluster Bio-Mediterraneo e spetterà proprio alla Sicilia guidare questo Cluster e rappresentare la Dieta Mediterranea, dieta fondata sul rispetto del territorio e sulla biodiversità e dichiarata nel 2010 Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità perché garantisce la conserva-

zione di attività tradizionali e di mestieri legati all'agricoltura e alla pesca.

Il Cluster Bio-Mediterraneo riunisce la Sicilia e dodici dei paesi appartenenti ai tre continenti Europa, Asia e Africa che condividono lo stesso mare Mediterraneo: uno spazio espositivo volto a celebrare la cultura, lo stile di vita, la natura, la biodiversità, l'agricoltura e l'alimentazione delle popolazioni di queste terre dove ha avuto origine la civiltà del pianeta.

I decori e gli stucchi dell'ottocentesco teatro agrigentino hanno fatto da elegante cornice alla modernissima scenografia voluta dal Governatore Vaccaro: richiamare gli spazi espositivi del Cluster Bio-Mediterraneo e sottolineare, attraverso il contrasto antico-moderno, l'attualità e la modernità della dieta mediterranea. La seconda parte dell'intensa mattinata di lavori è stata dedicata al confronto di Esperti e Rappresentanti delle Istituzioni riuniti idealmente in una tavola rotonda egregiamente condotta dal giornalista Felice Cavallaro.

A chiusura dei lavori il Governatore, con il contributo del Cor del Club Aetna Nord Ovest diretto da Umberto Liuzzo Chiellini, ha dato a tutti i partecipanti all'evento di Agrigento... un simpatico appuntamento "in musica" all'Expo.



In alto foto di gruppo degli autori del libro, in basso a sinistra i coordinatori del volume, Santo Caracappa e Giuseppina Campisi, con il governatore Vaccaro



Una vetrina dei prodotti siciliani e maltesi

Il libro "Sapori e salute" edito dal Distretto Rotary 2110 propone un prodotto della terra o del mare del territorio di ciascuno dei 91 club del Distretto, con schede molto dettagliate, in italiano e in inglese, sulle caratteristiche culturali e bio-nutrizionali, e suggestive foto. Non è soltanto una "vetrina", delle tipicità di Sicilia e Malta, ma un testo sull'educazione alimentare in relazione ai prodotti mediterranei e alla tutela della salute, pensato anche in vista dell'Expo 2015 di Milano e del suo tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

L'obiettivo, come ha scritto il governatore Giovanni Vaccaro nell'introduzione: "consentire una proficua attività di servizio nel territorio, una sensibilizzazione su alimentazione e cibo, che parta dalle famiglie e dai Club, per estendersi alle mense delle comunità per favorire il consumo di prodotti freschi, cucinati con ricette semplici, nell'ottica della dieta mediterranea che costituisce "patrimonio immateriale dell'umanità". Insomma: rendere viva, funzionale, fruibile l'unicità del paesaggio delle terre e delle marine mediterranee, grazie alla policroma e suggestiva prospettiva dei nostri prodotti, coniugando il proposito con un evento fuori dal comune quale l'Expo 2015 di Milano". E oltre alle schede, il volume contiene pagine sui derivati principali dell'olio, del grano, del latte, dell'uva, della frutta, e su consigli degli esperti in tema di intolleranze alimentari, nuovi capisaldi della piramide alimentare, alimentazione in età geriatrica, piacere dal punto di vista neuro-fisiologico, tecnologia nelle colture. "Il tutto – aggiunge il governatore – per spingere ad alimentarsi in maniera corretta, piuttosto che attraverso prodotti di dubbia provenienza e di incerta conservazione".

Editor del volume sono stati i rotariani Giuseppina Campisi, docente nel Policlinico di Palermo, e Santo Caracappa, dell'Istituto zooprofilattico della Sicilia, i quali hanno coordinato, rispettivamente, la commissione "sapori e salute" e il comitato tecnico scientifico. Della commissione hanno fatto parte i coordinatori delle aree Rotary del Distretto: Giovanna Lattuca (Akragas), Edy Lantieri (Aretusea), Pier Luigi Di Gaetano (Drepanum), Giuseppe Calvagno (Etna), Giuseppe Lizzio (Iblea), Roberto Andrea Balbo (Maltese), Pietro Stella (Nissena), Giuseppe Disclafani (Panormus), Antonino Caccetta (Peloritana), Andrea Scoto (Terra di Cerere). Componenti del comitato tecnico scientifico: Patrizia Ardizzone (Palermo Ovest), Mario Barbagallo Sangiorgi (Palermo), Domenico Cacioppo (Menfi), Vincenzo Caporale (Palermo Agorà), Nino Carlino (Sciacca), Dario Cartabellotta (Palermo Est), Calogero Caruso (Palermo Agorà), Mario Cugno (Ragusa Hybla), Baldassare Giarraputo (Sciacca), Salvatore Fabio Guccione (Palermo P. Madonie), Pietro Miosi (Bagheria), Maurizio Pace (Sciacca), Franco Saccà (Castelvetrano), Giovanni Tumbiolo (Mazara). Editrice del volume è stata la Lussografica di Caltanissetta, del rotariano Salvatore Granata (che con grande disponibilità ha curato in precedenza la pubblicazione di altri raffinati volumi per il Rotary e per la Fondazione distrettuale Salvatore Sciascia). Anche stavolta Lussografica ha realizzato, com'è nella sua tradizione, un prodotto di grande pregio editoriale.



Sapori e salute in musica

Nello splendido scenario del teatro "Luigi Pirandello" di Agrigento, all'interno del seminario distrettuale "Salute e Sapori", si è esibito il coro del Rotary Club Aetna Nord Ovest di Bronte "gli Allegri Insani", coordinato dal rotariano Umberto Liuzzo Chelini e diretto dal maestro Melo Melardi. All'inizio della manifestazione ha eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno ufficiale della Regione siciliana "Madreterra", a chiusura due canzoni tratte dalla tradizione musicale della Sicilia: "E vui durmìti ancora" ove si è messa in evidenza la voce solista del rotariano Lorenzino Scalisi e "Vitti 'na crozza". Il presidente del Club Aetna Nord Ovest, Angelo Smario, ha ringraziato il Governatore Giovanni Vaccaro per avere inserito all'interno dell'evento l'esibizione del coro e ha sottolineato che la cultura di un popolo si trasmette anche con la "sua" musica.

LE 91 TIPICITÀ

Le immagini sono tratte dal volume "Sapori e salute" per gentile concessione della Lussografica

Area Akragas

mandorla (RC Agrigento), origano (Aragona Colli Sicani), pesca di Bivona IGP (Bivona Montagna delle rose Magazzolo), uva Italia (Canicatti), carciofo spinoso licatense (Licata), ficodindia (Menfi Belice Carboj), arancia di Ribera DOP (Ribera), acciuga (Sciacca)



Area Aretusea

cozza (Augusta), arancia rossa di Sicilia Tarrocco – Moro (Lentini), mandorla pizzuta di Avola (Avola), pomodoro di Pachino IGP (Pachino), trota (Palazzolo Acreide), miele di Sortino (Siracusa), sgombro (Siracusa Monti Climiti), limone di Siracusa IGP (Siracusa Ortigia)



Area Drepanum

melone "purceddu" (Alcamo), cicoria (Castellammare del Golfo), oliva Nocellara del Belice DOP (Castelvetrano Valle del Belice), trigghiola du Stagnuni (Marsala), menola (Marsala Lilibeo Isole Egadi), gambero rosa (Mazara del Vallo), capperi di Pantelleria IGP (Pantelleria), latte di pecora (Salemi), sale marino di Trapani IGP (Trapani), melone giallo di Paceco (Trapani Birgi Mozia), aglio rosso di Nubia (Trapani Erice)



Area Etnea

erba mauro (Aci Castello), cavolo trunzo di Aci (Acireale), pistacchio di Bronte DOP (Aetna Nord-Bronte), tarocco (Caltagirone), zucchina lunga verde (Catania), masculina da magghia (Catania Duomo 150), latte d'asina (Catania Est), castagna (Catania Nord), ficodindia dell'Etna DOP (Catania Ovest), mela dell'Etna (Catania Sud), mora (Catania 4 Canti centenario), fragola di Maletto (Etna Sud Est), ciliegia (Giarre Riviera jonico-etnea), mela cotogna (Grammichele Sud Simeto), gelso (Misterbianco), mandarino (Paternò Alto Simeto), mirtillo (Randazzo Valle dell'Alcantara)



Area Maltese

lampuga di mare (Gozo), coniglio selvatico (La Valette Malta), miele (Malta)





Area Iblea

carruba (Comiso), fava cottoia (Modica), carota novella di Ispica IGP (Pozzallo Ispica), miele di timo (Ragusa), cipolla di Giarratana (Ragusa Hybla Heraea), pomodoro datterino di Vittoria (Vittoria)



Area Nissena

lenticchia di Villalba (Caltanissetta), liquirizia (Gela), pomodoro siccagno (Mussomeli Valle del Platani), carciofo violetto di Niscemi (Niscemi), paparina (San Cataldo), inzolia (Valle del Salso)



Area Panormus

limone verdello di Bagheria (Bagheria), fungo basilisco IGP (Cefalù), grano duro (Corleone), arancia bionda di Scillato (Costa Gaia), malva scabra (Lercara Friddi), mandarino tardivo di Ciaculli (Palermo), lumaca (Palermo Agorà), cece (Palermo Baia dei Fenici), kaki (Palermo Est), fiore di zucca (Palermo Mediterranea), nespola (Palermo Mondello), noce (Palermo Monreale), manna (Palermo Nord), susina bianca (Palermo Ovest), origano delle Madonie (Palermo Parco delle Madonie), mango (Palermo Sud), seppia (Palermo Teatro del sole), pisello (Piana degli Albanesi), zucca rossa (Termini Imerese)



Area Peloritana

sbergia (Barcellona Pozzo di Gotto), cucuncio IGP (Lipari arcipelago eoliano), vongola (Messina), uve per Faro DOC (Messina Peloro), totano (Milazzo), nocciolo (Patti Terra del Tindari), suino nero dei Nebrodi (Sant'Agata di Militello), pesce spada (Stretto di Messina), ciliegia Acquavena di Graniti (Taormina)



Area Terra di Cerere

zafferano (Enna), pesca di Leonforte IGP (Nicosia di Sicilia), orzo (Piazza Armerina), cicerchia (Regalbuto)



A Febbraio impegno per l'Intesa Mondiale

Il Rotary dedica ogni mese dell'anno ad un particolare tema su cui riflettere e confrontarsi. Febbraio è il mese dell'Intesa Mondiale, un tema di grande impatto: i club sono sollecitati dal R.I. a presentare programmi che incoraggino l'intesa e la buona volontà internazionale e a iniziare azioni di interesse pubblico in altre regioni del mondo. È un'occasione per ogni rotariano per riflettere sul quarto punto dello scopo del Rotary, cioè: Promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli attraverso un'associazione internazionale di professionisti ed imprenditori uniti dall'ideale del servire, impegno prioritario espresso nel 1921 durante il Congresso Internazionale di Edimburgo e che si estrinseca nell' Azione Internazionale.

Da quasi un secolo questa rete di umanità che si chiama Rotary promuove la pace tra i popoli, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti con azioni concrete. Noi Rotariani abbiamo il traguardo della convivenza pacifica tra i popoli e crediamo che il Rotary sia il percorso per arrivare a questo traguardo. Nel tempo si sono affinati strumenti per dare forma concreta alle nostre aspirazioni. Un esempio illuminante è come sono nati e si sono sviluppati i Comitati Interpaese. Nel 1930, in occasione di un Congresso Regionale Rotariano all'Aja, rotariani francesi e tedeschi che si trovavano nello stesso albergo iniziarono una serie d'incontri che si interruppero, purtroppo, nel 1937 con lo scioglimento obbligato dei Club tedeschi e austriaci. Gli incontri tra Paesi ripre-



sero nei primi anni '50 per studiare la possibilità di recuperare i rapporti che si erano compromessi con la seconda guerra mondiale. Da allora i Comitati Interpaese incoraggiano l'amicizia fra i club appartenenti a Paesi diversi, promuovono consapevolezza e conoscenza reciproca incoraggiando e stimolando la bilateralità delle iniziative dei vari Paesi e contribuiscono, quindi, alla Pace nel mondo. E dopo il crollo dei regimi totalitari in Europa orientale, i Comitati Interpaese sono stati determinanti per la reintroduzione del Rotary in quei Paesi.

Un altro strumento per costruire il nostro movimento di Pace sono i Centri della Pace del Rotary, risultato di un accordo tra la Fondazione Rotary e prestigiose università internazionali. Ogni anno ven-

gono istituite fino a 50 borse che permettono a giovani di tutto il mondo di studiare presso prestigiose università in Usa, Giappone, Regno Unito, Svezia, e altri Paesi. Gli studi sono incentrati su vari aspetti della pace, della prevenzione e della risoluzione dei conflitti. I programmi durano tra i 15 e i 24 mesi e richiedono uno stage di 2-3 mesi durante il periodo di pausa accademico. I borsisti, al termine degli studi, molto spesso trovano impiego presso i governi e le amministrazioni nazionali, organizzazioni non governative, le Forze armate e organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e la Banca Mondiale. Purtroppo l'opportunità di queste Borse non è stata ancora adeguatamente compresa e utilizzata nel nostro Distretto.

Rotary è grandi ideali e progetti concreti per realizzarli. Noi possiamo e dobbiamo essere il cambiamento che vogliamo nel mondo: quando c'è pace dentro di noi possiamo diventare costruttori di pace per gli altri.

Anche quindi in un tema di portata così smisurata come l'intesa mondiale, ciascuno di noi può portare il suo contributo individuale cercando l'intesa nel quotidiano con tutti coloro che frequentiamo.

Ancora una volta cambiare la propria vita e, con l'esempio, quella degli altri. La forza del Rotary è nella volontà e nella capacità dei suoi soci di superare l'egoismo, il proprio interesse personale e i confini nazionali, per servire l'umanità intera a prescindere dalla razza, cultura e religioni professate.

fund raising

sponsor shipping

social innovation

CHI SEMINA TROVA
CHI CERCA RACCOGLIE

Offrire alle imprese pubbliche e private nuove strade da percorrere, strumenti innovativi per comunicare, posizionare il brand e creare network, modelli aziendali sostenibili e socialmente utili

VIALE XX SETTEMBRE, 45 CATANIA | 095 2270547 | PROGETTI@I-PRESS.IT | ASSIALAROSA@I-PRESS.IT | WWW.I-PRESSNEWS.IT





23 febbraio: il compleanno del Rotary

Il 23 febbraio ricorre il 110° anniversario della fondazione del Rotary. Ed è l'occasione per rileggere la storia e le ragioni e i valori che da oltre un secolo sostengono l'azione rotariana. Il Rotary nacque la sera del 23 febbraio 1905, quando Paul Harris, allora giovane avvocato di Chicago, si incontrò con tre amici per discutere un'idea che da tempo lo assillava: dar vita a un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia, per trascorrere un po' di tempo in compagnia e

allargare le conoscenze professionali. Quella sera, assieme a Paul Harris, c'erano Silvestre Schiele - commerciante di carbone -, Gustavus Loehr - ingegnere minerario - e Hiram Shorey, sarto. Si riunirono presso l'ufficio di Loehr, in Derarborn Street 127, in un edificio, l'Unity Building, ancor oggi esistente a Chicago.

Da quella riunione cominciò a realizzarsi l'idea di un club maschile dove ogni socio rappresentava la propria professione. Le riunioni si svolgevano settimanalmente, a turno presso l'ufficio o la casa dei vari soci. Era, questo, un sistema di rotazione che aveva lo scopo di far conoscere a ogni socio l'attività degli altri e che portò poi Harris a chiamare il suo sodalizio: Rotary. L'origine nazionale dei quattro soci fondatori era diversa (americana, tedesca, svedese e irlandese) e anche le loro fedi religiose (protestante, cattolica ed ebraica). Erano un prodotto di quel grande crogiolo che erano e sono gli Stati Uniti d'America e, sotto questo aspetto, erano i progenitori più adatti a dar vita a quel grande movimento internazionale che sarebbe poi diventato il Rotary International. Paul Harris non fu mai dell'idea che il club di Chicago dovesse esistere unicamente allo scopo di favorire gli affari dei soci che ne facevano parte. Egli credeva con tutto se stesso nei valori dell'amicizia e fin dall'inizio sperò che in ambito civico il club avrebbe intrapreso delle iniziative di più ampio respiro. Nel 1907, due anni dopo la fondazione del club, fu varato il primo progetto in favore della collettività: la costruzione di toilettes pubbliche nei pressi del municipio, la prima infrastruttura del genere creata a Chicago. Tre anni dopo la fondazione del club di Chicago fu costituito un secondo club a San Francisco e l'anno seguente si aggiunsero all'elenco altri tre club. Nel 1910, sparsi in tutti gli Stati Uniti, c'erano 16 club con oltre 1.500 soci. In quell'anno a Chicago si tenne il primo congresso e i 16 club si riunirono sotto la denominazione di Associazione Nazionale dei Rotary club. Paul Harris ne venne eletto presidente, mentre Chesley R. Perry, entrato a far parte del club di Chicago nel 1908, fu nominato segretario, carica che conservò fino al 1942, quando andò in pensione; Rufus Chapin fu nominato tesoriere e mantenne l'incarico fino alla

sua scomparsa, avvenuta nel 1945. Durante questi primi anni cominciò a prendere forma l'ideale del servire, in particolare da quando Arthur Frederick Sheldon divenne socio del club di Chicago. Egli era fermamente convinto che ogni professione dovesse essere considerata come un mezzo per servire la società e al primo congresso del Rotary, svoltosi nel 1910, propose il motto 'He profits Most Who Serves His Fellows Best' (Chi sa rendere agli altri un servizio migliore trae maggiori vantaggi). L'anno successivo, un altro dei primi soci del Rotary, Benjamin Franklin Collins, parlò ancora dell'importanza del servire e lanciò l'idea di organizzare i club sulla base del principio 'Service, Not Self' (Servizio, non profitto personale). Le due frasi modificate in 'He Profits Most Who Serves Bests' (Chi serve meglio trae maggiori vantaggi) e 'Service Above Self' (Servire al di sopra di ogni interesse personale), furono prontamente accettati da tutti i rotariani e divennero i motti di cui fregiarono i loro distintivi. Ma dovevano trascorrere 40 anni perché essi fossero adottati ufficialmente dal Rotary International in occasione del congresso di Detroit del 1950.

Una volta varcato l'Atlantico il Rotary si diffuse rapidamente e al congresso di Duluth del 1912 la sua denominazione venne cambiata in Associazione Internazionale dei Rotary Club, a sua volta abbreviata, nel 1922, in Rotary International. Negli anni Venti il Rotary si diffuse per tutta l'Europa continentale e raggiunse l'America meridionale e centrale, l'Africa, l'Australia e l'Asia. Quegli anni furono costruttivi, brillanti, ricchi di sfide: il 1926 in particolare fu l'anno memorabile in cui il Rotary Club di Londra diede uno dei maggiori contributi al movimento rotariano. Nel corso di una passeggiata domenicale tra le colline del Surrey, due dei suoi membri - Sydney W. Pascall, che nel 1932 divenne presidente internazionale, e Vivian Carter - misero a punto quello che fu chiamato il progetto 'Scopi e obiettivi'. In sintesi, avevano pensato di incanalare le attività di servizio secondo quattro precisi indirizzi: l'azione interna, l'azione di interesse pubblico, l'azione professionale e l'azione internazionale. Oggi il Rotary è presente in tutti i continenti con oltre trentamila Club e oltre un milione di soci. L'amicizia, il miglioramento nell'esercizio degli affari e delle professioni, la gioia recata ai meno privilegiati e ai disabili, il lavoro svolto con i giovani per aiutarli a sviluppare i principi della leadership, l'incessante fluire di iniziative in favore della collettività, le migliaia di borse di studio e di scambi culturali, gli innumerevoli altri progetti varati dai club, comprese le attività internazionali della Fondazione Rotary, e tanto altro ancora fanno del Rotary un'organizzazione straordinariamente unica.

Rotary Day 2015 in Sicilia

Per il Rotary Day del 23 febbraio il governatore Giovanni Vaccaro ha invitato i Club a promuovere attività che ricordino la fondazione del Rotary e contribuiscano a diffonderne l'immagine e l'azione nelle comunità. In numerosi municipi, come già l'anno scorso, quel giorno sarà esposta la bandiera del Rotary. Tra le altre iniziative annunciate, il RC Gela offrirà ai soci una copia di un libro con l'autobiografia di Paul Harris integrata con un'appendice con documenti storici del Rotary International e del Rotary Club Gela; i soci riceveranno anche il francobollo commemorativo dei 100 anni emesso nel 2005 e verrà visionato un documentario sulla storia del Rotary dal 1905 con video originali anche su Paul Harris e i primi soci Rotary. A Bagheria il RC celebra il compleanno del Rotary International insieme ai disagiati della città, per rinnovare, nello spirito, l'invocazione rotariana, e per mantenere il legame forte che unisce il servizio al prossimo. L'evento coinvolge gli imprenditori del Comune di Bagheria, che mettono a disposizione i propri prodotti o le proprie offerte. La giornata è organizzata in partnership con il Comando provinciale di Palermo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che fattivamente presta allo scopo le proprie attrezzature da campo (tavoli, panche, cucine) nonché i propri uomini, portatori di pace, che - dal vivo - cucinano con gioia per gli ospiti indigenti. Tutti gli ospiti vengono coinvolti nel rito rotariano e percepiscono la praticità e la vicinanza della filosofia rotariana. I ragazzi del Rotaract e dell'Interact, infatti, servono ai tavoli le diverse portate, e i soci del Rotary Club di Bagheria prendono posto, in modo sparso, tra i componenti delle famiglie locali, per ascoltarli, per intuire la necessità delle vite, soprattutto piccine, e per - se possibile - aiutare i loro sogni.

Rotariani allo sbaraglio!

Nel pomeriggio del 14 febbraio - sabato di Carnevale e San Valentino - appuntamento di affiatamento e di solidarietà per i rotariani del Distretto al teatro Golden di Palermo alle 17,30 per un pomeriggio di spensieratezza organizzato, da un'idea di Mino Morisco, dalla commissione distrettuale del sorriso presieduta da Totò Abbruscato. "Sarà un'occasione - dice Abbruscato - per rinsaldare i vincoli di amicizia: ci metteremo in gioco, come avveniva nella famosa Corrida di Corrado e del maestro Pregadio, per raccogliere fondi. Gli "artisti" protagonisti saranno rotariani, rotaractiani o interactiani provenienti dal Distretto 2110. Ci saranno anche dei bravi professionisti che si esibiranno gratuitamente.

END
POLIO
NOW



L'IDG MILAZZO ALL'ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

Tutti i Governatori eletti al tradizionale evento di San Diego

L'assemblea internazionale (che da tempo si svolge a San Diego, California) è l'ultimo momento di formazione previsto dal Rotary International per i governatori entranti e consorti dopo gli Institute, che per chi scrive sono stati a Montecarlo e a Berlino. Nessuna comparazione tra questi ultimi, dal carattere spiccatamente regionale (seppur in senso pur sempre rotariano e dunque multinazionale), e l'assemblea, che riunisce i governatori eletti di tutto il mondo e che favorisce un contatto diretto tra di loro e i vertici correnti e incoming del R. I e della Fondazione. Il momento in tal senso tipico è costituito dal primo discorso che ai "suoi" DG rivolge il Presidente eletto del R. I., che per l'anno rotariano 2015-16 sarà Ravi Ravindran, giovanile se non giovane imprenditore (nel settore dell'impacchettamento del the) dello Sri Lanka, di famiglia rotariana e socio del R. C. di Colombo, che di quel Paese è la capitale. Ravi, che ha studiato anche negli USA, conosciuto le durezze di un regime che lo ha espropriato delle sue piantagioni e il dramma della polio sofferta dalla madre, ha percorso un brillante cursus professionale e rotariano, non solo nell'alta burocrazia di Evanston ma anche sul campo, tra l'altro favorendo a suo tempo, dopo un'abile negoziazione da lui condotta, che le giornate rotariane dell'immunizzazione dalla polio potessero proseguire nonostante i gravi e sanguinosi contrasti che spesso dilaniano la sua terra. Ravi è di religione indù e non disdegna dirlo, così come non rifugge nei suoi discorsi da citazioni ed esempi a sfondo religioso. E tuttavia si riconosce subito che la componente religiosa è solo uno, anche se probabilmente il più importante, dei colori che formano la variegata tavolozza della sua spiritualità, in cui non è difficile inoltre intravedere una riuscita sintesi in cui oriente e occidente si incontrano nei loro aspetti migliori. Aitante ed elegante, appare persona socievole e misurata, seria ma non seriosa, autoironica e dalla magnetica simpatia. La moglie Vanathy, che rappresenta il tipo di bel-

lezza caratteristico di quell'angolo d'oriente, è una figura discreta ma "presente" e in perfetta sintonia con le caratteristiche del marito. Insomma, una coppia ben assortita, che vanta già una nipotina, oltre a diversi figli.

Il clou del primo public speech del Presidente entrante del R. I. è dato dallo svelamento del tema presidenziale (accompagnato dall'esibizione del relativo logo), ispiratore nei mesi a venire di ogni riflessione sull'orientamento che il Presidente del R. I., tramite anche i suoi governatori, ha il diritto e il dovere di dare alla grande barca rotariana. Be a gift to the world (o, nella non fedelissima traduzione ufficiale italiana, "Siate un dono nel mondo") è la gentile "parola d'ordine" che Ravi dà ai suoi DG e agli oltre 1,200,000 rotariani nei quattro angoli della terra.

Sull'onda di questa frase, che invoca dai rotariani un impegno non necessariamente sempre e solo economico (meglio chiarire subito questo aspetto), ma soprattutto tale da poter essere considerato un disinteressato dono di servizio di questa associazione all'umanità, si sono snodate, nelle comode ma talvolta troppo fresche sale del Grand Hyatt, dal 18 al 24 gennaio, le giornate dell'assemblea di quest'anno, nella quale, more solito, alle sessioni plenarie si sono susseguite sessioni separate e viceversa, a ritmi serrati, spesso travolgenti, a volte stressanti. Le prime hanno affrontato temi rotariani di grande respiro tra cui, preminente, l'eradicazione della polio, a un passo dalla quale (2018?) possiamo dire adesso di essere effettivamente; le seconde hanno invece sminuzzato la quotidianità rotariana nei suoi più diversi aspetti: dal rapporto con i mass media agli adempimenti per la Rotary Foundation, dal mantenimento dell'effettivo allo scambio giovani, dal Rotaract alla tutela dei ragazzi dell'Interact, dall'uso del sito del Rotary alla c. d. Rotary Roadmap, dalla convention di Sao Paulo di quest'anno a quella di Seoul del 2016, solo per fare alcuni esempi. Sia le riunioni plenarie che le separate sono state spesso fon-



IL DGE Francesco Milazzo ha 58 anni, è professore ordinario di istituzioni di diritto romano nel Dipartimento di giurisprudenza dell'università di Catania, è autore di oltre sessanta pubblicazioni scientifiche alcune delle quali in inglese o in tedesco, ha svolto e svolge attività di ricerca e di insegnamento anche all'estero; rotaractiano dal 194 e rappresentante distrettuale del Rotaract nel 1979-80 è rotariano dal 1984 (prima nel RC Modica, poi nel RC Catania che ha anche presieduto); è sposato con Marianna Casa, ordinaria di storia dell'arte negli istituti medi superiori, hanno due figli adolescenti (Edoardo e Benedetta)

date sul c. d. story telling, ovvero sul valore emblematico di una storia personale (talvolta anche triste) o comunitaria quale origine, sfondo o esito di una positiva azione rotariana. Nelle plenarie, importante si è rivelato l'aver previsto anche l'intervento del segretario generale del Rotary, Hewko, e di PP del R. I. o delle loro consorti; tra queste, esaltanti sono stati il carisma e la storia di servizio, e per questo tutta rotariana, raccontata da Usha, spouse del non dimenticato PP Saboo che, pure lui, ha tenuto uno speech agli spouse e di cui mia moglie mi dice che serberà un ricordo indelebile. Il PP Dotchermann è tornato con pedissequa descrittività sulla metafora dell'orchestra, efficace per chi non la conosce ma che sa un po' di riciclato per chi, come me, non mi ricordo più per quale via, la sapeva. A proposito di past R. I. President, erano presenti, oltre a Saboo e Dotchermann, Caparas, Keller, il nostro Ravizza (di cui ricordo ancora, grazie al PDG Mauri, la presenza e l'allocuzione cata-

nese per gli ottanta anni del mio Club, nel 2010, me presidente), Giay, Kinross, Devlyn, King, Rattakul, Majiygabe, Stenhammar, Boyd, Wilkinson, Kurn Lee, Kenny, Klinginsmith, Banerjee, Tanaka, Burton, tra i quali i più anziani hanno riportato alla mia mente altre stagioni rotariane non meno positive ma lontane irrimediabilmente. Solo poche le ore di libertà concesse a noi "corsisti" e alle nostre consorti; poche ore non al giorno, ma nei sei giorni! Del resto nessuno pensava di andare a San Diego, nonostante le facili battute, a fare una gita. Un sacrificio allora? Per niente! Poiché agli inevitabili momenti di stanchezza (spesso determinati anche da una qualche ripetitività che i lavori hanno comportato) hanno fatto da contraltare il costante internazionalismo che, ben noto a chi scrive per ragioni universitarie, assume a San Diego una dimensione del tutto inaspettata in termini numerici, nonché i momenti divertenti della sfilata dei vari Paesi partecipanti (come dimenticare i

Il nuovo presidente internazionale «Siate un dono nel mondo»

"Be a gift to the world", tradotto in italiano "Siate un dono nel mondo", è il tema proposto per il 2015-16 dal presidente del Rotary international Ravi Ravindran. "Dobbiamo trovare - dice tra l'altro - un modo per riportare gli elementi fondamentali che hanno costruito la nostra organizzazione: l'enfasi su alti standard etici in tutti gli aspetti della nostra vita, e il sistema di classificazione che incoraggia una diversità di esperienza in ogni club". E rivolto ai singoli rotariani: "Hai un anno per costruire monumenti che dureranno per sempre, non scolpito in granito o marmo, ma nella vita e nel cuore di generazioni. Questo è il nostro tempo. Non verrà di nuovo. Cerchiamo di cogliere l'opportunità". Ravindran è socio del Rotary Club di Colombo (Sri Lanka); laureato in Economia e Commercio ed è fondatore e CEO di Printcare PLC, una società quotata in borsa e leader mondiale nel settore del confezionamento del tè; fa anche parte del consiglio direttivo di altre società e fondazioni di beneficenza; è presidente fondatore della Sri Lanka Anti Narcotics Association, la più grande organizzazione antinarcotici in Sri Lanka.





Il governatore incoming Francesco Milazzo e la moglie Marianna a San Diego con il presidente internazionale Ravi Ravindran e la moglie Vanathy

fantastici abiti dei consoci indiani o delle consorti coreane o delle women americane?) e dello spettacolo in cui le nazioni, singolarmente o per gruppi, hanno evocato le proprie bellezze e tradizioni (tanghi argentini, samba brasiliani, danze asiatiche, l'italianissima Traviata accompagnata dalle immagini di Roma, Pisa o Venezia e dall'invito a visitare l'Expo; e via dicendo). Aggiungo a questi ricordi anche quello altrettanto gradevole dell'unico pomeriggio libero, goduto insieme a una coppia angloamericana e ai loro consoci del San Diego Rotary Breakfast Club, che ci hanno prima condotto a visitare uno stadio di baseball, nell'area più movimentata del quale il Club aveva piantato simbolo e bandiera del Rotary, e poi a fare la conviviale in un ristorante reso famoso da alcune scene di Top Gun con Tom Cruise. La coppia che ci aveva "adottato" si è altresì rivelata nel corso della serata dedita, ma con giudizio, al buon vivo sicché nulla di più inconsapevolmente azzeccato del regalo che loro avevamo portato dalla Sicilia: una bottiglia di Marsala.

Torno da San Diego, se non pronto, almeno, mi si passi il bisticcio, meno im-preparato all'onere che ho chiesto al Distretto di attribuirmi. Ho apprezzato

più la formazione che l'informazione; mi sono commosso all'ascolto di come il Rotary cambi le vite; mi sono sentito ancor di più parte di una storia di amicizia tra soci e di amore per il prossimo; ho preso lezioni di tolleranza e di efficienza; ho toccato con mano la forza globale del Rotary; mi preparo a essere se non un gift to the world, almeno a operare perché tutti possiamo "essere un dono nel mondo": operatori di pace, in primo luogo quella dei nostri Club, e apportatori di servizio verso i meno fortunati. Il mio impegno, per altro già annunciato a chiare lettere nei pre-Sipe, sarà quello di spiegare tutto questo in particolare a quei Club e a quei soci (se ve ne fossero) per i quali il Rotary sarebbe un comodo "convertitore" di valuta nel senso di danaro (quello delle quote sociali) contro cene (quelle settimanali). Non so se sarà necessario - e Dio sa quanto io spero non lo sia - ma, se dovesse, si tratterà di una barriera da cui non esiterò a combattere con tutto il rispetto possibile ma anche con tutta la fermezza necessaria. Del resto: si vive solo una volta e, prima di tornare ai miei studi agognati, è questa la prima e l'ultima occasione che mi si offre, almeno come DG.

Francesco Milazzo

Il Rotary e la parte migliore di noi stessi

Il nostro tempo su questa terra è limitato, ed è sempre più breve di quanto pensiamo. Come vogliamo trascorrerlo? Offrendo il nostro aiuto agli altri in modo da migliorare il mondo con la nostra presenza? Oppure, come ha scritto il famoso poeta indiano Rabindranath Tagore, passeremo i nostri giorni cambiando e ricambiando le corde dei nostri strumenti senza cantare la canzone? Il Rotary è lo strumento che ci permette



Siate dono nel mondo

di cantare quella canzone. Ci fa da guida verso una vita più ricca e piena di significato, incoraggiandoci a fare attenzione alle cose che hanno più valore. Inoltre, permette a ognuno di noi di donare qualcosa al mondo. Se ci chiedono quali sono le caratteristiche che apprezziamo maggiormente nei nostri amici, la maggior parte di noi probabilmente risponderà: integrità, affidabilità, affetto, compatibilità. I nostri amici non sono necessariamente le persone più simili a noi, ma individui che ci completano, che ci permettono di dare il meglio di noi stessi. Per me, è proprio questo ciò che possiamo trovare nel Rotary.

Il Rotary ci consente di far emergere la parte migliore di noi stessi e rappresenta una guida per la nostra vita. Troppo spesso, passiamo le nostre giornate cercando di raggiungere degli obiettivi che dovrebbero avere minore importanza. Siamo concentrati sui nostri obiettivi personali e pensiamo al nostro tornaconto; ci dedichiamo instancabilmente ad accumulare cose materiali. Eppure, alla fine della nostra vita, nessuno si ricorderà di noi per le automobili che abbiamo guidato, per i vestiti indossati, o titoli sfoggiati, e le poltrone su cui ci siamo seduti. Non saremo ammirati per gli sforzi fatti per l'arricchimento personale o per raggiungere un rango più elevato. Alla fine, il nostro valore non sarà misurato dalla quantità di cose che avremo ottenuto, ma da quanto avremo dato. Distoglieremo i nostri occhi dalla sofferenza, o ci daremo da fare per alleviarla? Ci limiteremo a parlare di compassione, o passeremo all'azione? Ci accontenteremo solo di prendere, o daremo qualcosa al mondo?

Per l'anno rotariano 2015/2016, il nostro tema sarà: "Siate dono nel mondo". Ognuno di noi ha qualcosa da dare, chiunque sia, qualunque sia il nostro posto nella vita. Possiamo donare i nostri talenti, le nostre conoscenze, le nostre capacità e i nostri sforzi; possiamo offrire la nostra dedizione e la nostra passione. Attraverso il Rotary, con questi doni possiamo fare una vera differenza nella vita degli altri e nel nostro mondo. Si dice che nasciamo con i pugni chiusi, ma che moriamo con le nostre mani aperte e che i nostri talenti ci sono stati donati da Dio. Mettere a buon uso i nostri talenti è il modo per ricambiare i doni ricevuti dal nostro Creatore. Allo stesso modo, non abbiamo nulla quando veniamo al mondo e cerchiamo di afferrare tutto quello che possiamo, ma poi alla nostra dipartita non ci portiamo nulla dietro. Attraverso il Rotary, siamo in grado di lasciare alle nostre spalle qualcosa di reale e duraturo.

Questo è il nostro momento che non ritorna più. Siate dono nel mondo.

K. R. "Ravi" Ravindran
Presidente Rotary International 2015-2016



A sinistra gruppo di Governatori a San Diego. A destra spouses all'Assemblea, in primo Marianna Milazzo



Seminario di formazione della squadra distrettuale 2015/2016



Ogni anno del Rotary International è accompagnato da una cravatta il cui disegno è scelto dal presidente internazionale e - utilizzata dai rotariani nelle riunioni - è uno dei simboli dell'appartenenza. Nella foto la cravatta che è stata realizzata per l'anno 2015-2016.



BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

ANCHE TU PUOI LEGGERE E DONARE IL MONDO. Per saperne di più vai su www.rotary.org

Agisci. Spremi la mano. Dono. Nel posto della cravatta.

Rotary

Basta con la polio

Si terrà a Enna il 21 febbraio (Hotel Federico II in contrada Salerno, inizio alle 9,45) il seminario di formazione della squadra distrettuale per il 2015-2016; parteciperanno i componenti dello staff del governatore incoming Francesco Milazzo e i componenti delle commissioni distrettuali e i delegati nominati da Milazzo per il prossimo anno rotariano. I lavori del SISD si apriranno con il protocollo onore alle bandiere e con il saluto di benvenuto del presidente del RC del territorio ospitante, Ugo Alongi (Enna) e del governatore distrettuale in carica, Giovanni Vaccaro. Alle 10 il DGE Francesco Milazzo aprirà la sessione plenaria con la lettura del curriculum vitae del prossimo presidente internazionale Ravi Ravindran e la presentazione del tema da lui proposto ("Siate dono nel mondo"). E ancora: con "Idealità e concretezza: auspici per un anno di servizio" il DGE Milazzo illustrerà il proprio programma, e presenterà infine lo staff distrettuale e la squadra distrettuale 2015-16.

Seguirà un breve intervento di Brunella Bertolino, responsabile eventi distrettuali 2015-16, che presenterà i prossimi appuntamenti distrettuali: il 18 e 19 aprile, ancora a Enna, si terrà il seminario di formazione dei presidenti eletti (Sipe), che farà seguito ai due incontri di preSipe dello

scorso ottobre a Catania e a Palermo; il 22-24 maggio a Sciacca si terrà il congresso distrettuale conclusivo dell'anno dell'attuale governatore Giovanni Vaccaro; il 21 giugno a Catania si terrà il seminario distrettuale dei dirigenti entranti dei Club (ex assemblea distrettuale) che prelude all'inizio formale (1 luglio) dell'anno 2015-16 del DGE Milazzo.

Il SISD del 21 febbraio a Enna dopo la sessione plenaria prevede, dalle 12 alle 13,15, sessioni separate per gruppi di lavoro.

Nella sala Manfredi del Federico II si riuniranno gli assistenti del governatore; l'incontro coordinato dal DG Giovanni Vaccaro e dal DGE Francesco Milazzo quali chairman, prevede interventi del segretario distrettuale Franco Pitanza, del cosegretario Maurizio Pettinato, del tesoriere Rosario Indelicato, del prefetto Antonio Tarro, del responsabile risorse multimediali Carlo Napoli.

Nella sala Jolanda si riuniranno gli istruttori d'area: chairman il PDG Salvo Sarpietro, relatori il PDG Arcangelo Lacagnina coordinatore delle 5 azioni del Rotary e l'istruttore distrettuale Antonio Randazzo.

Nella sala Isabella si riuniranno i delegati d'area per la Rotary Foundation: chairman il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, relatori il PDG Maurizio Triscari vicepresidente della commissione distrettuale RF

ed Elisa Gumina presidente della sottocommissione sovvenzioni umanitarie RF.

Nella sala Bianca si riuniranno i referenti d'area dei tre progetti dell'anno 2015-16: chairman il PDG Gaetano Lo Cicero, relatori Giancarlo Modena responsabile distrettuale del progetto "Spazio neutro - il Rotary pro familia"; Giuseppe Failla e Giovanni Urso responsabili distrettuali del progetto "Conoscere per vincere - il Rotary per la prevenzione sanitaria"; Ernesto D'Agata e Antonio Prestipino responsabili distrettuali del progetto "Amorevolmente insieme".

Nella sala a piano terra del Federico II si riunirà la commissione Talassemia Marocco: chairman il PDG Conetto Lombardo, relatore Salvatore D'Angelo, presidente della commissione distrettuale Talassemia Marocco.

In un'altra sala a piano terra si riuniranno i presidenti delle commissioni distrettuali: chairman il PDG Alfred Mangion, relatore su "Le commissioni distrettuali finalizzate con relativi progetti e obiettivi: lavorare con i Club" il PDG Attilio Bruno presidente della commissione distrettuale per l'azione di pubblico interesse.

Alle 13,15 riprenderà la sessione plenaria per le riflessioni conclusive del DGE Francesco Milazzo, che chiuderà il seminario.

Designato John De Giorgio (Malta) governatore per il 2017-2018

La commissione di designazione del Governatore Distrettuale per l'anno 2017/2018, per il Distretto 2110, riunitasi a Malta domenica 25 gennaio con l'intervento del governatore distrettuale Giovanni Vaccaro, ha indicato a ricoprire tale ruolo il rotariano John De Giorgio, del Rotary Club di Malta. Il governatore designato sarà proclamato governatore nominato nel corso del prossimo congresso distrettuale, in maggio a Sciacca. La commissione di designazione era composta dai presidenti tre Rotary Club dell'isola di Malta, dai due past governor di Malta (Tony Coleiro e Alfred Mangione), e dal past governor Maurizio Triscari. La candidatura di De Giorgio è stata presentata dal RC Malta; un'altra candidatura (Patricia Salomone) era stata presentata dal RC La Valette.

John De Giorgio è nato a Malta, ha 54 anni, ha completato l'istruzione superiore al Stonyhurst College, una scuola gesuita in Inghilterra e si è poi laureato in Geografia Economica all'University College dell'Università di Londra nel 1983. John

è fondatore e amministratore delegato della Shireburn Software Ltd, che impiega attualmente 37 persone, e l'ha trasformato negli ultimi 31 anni in una società leader nei prodotti software con un portafoglio di clienti in 42 Paesi, e oltre quattromila aziende utilizzano i suoi sistemi. John ripone massima importanza nella responsabilità sociale aziendale all'interno della sua società e ha diretto Shireburn a finanziare e supportare progetti di ripristino storico e culturale insieme a importanti progetti sociali a Malta. La compagna di John, Monique Chambers, lavora come esperta di marketing ed è editrice e direttrice di una rivista. John ha due figlie. Yasmin (27 anni) che gestisce un business di cibo salutare e Amber (24 anni) che studia Scienze della Nutrizione all'università di Malta.

John de Giorgio è dal 1999 membro del Rotary Club Malta e ne è diventato presidente nel 2009-2010. Quell'anno fu caratterizzato da un'intenso programma di tredici progetti di servizio inclusa l'istituzione della prima Giornata sul Campo del Rotary attraverso la quale volontari, Rotariani e non, si riuniscono per un giorno per effettuare lavori manuali per ristrutturare un istituto. Il progetto è sempre stato autofinanziato attraverso donazioni del materiale necessario e supporto finanziario di sponsor aziendali.; durante il suo anno di servizio, l'auto finanziamento del club ha raggiunto 42.000 euro.

John de Giorgio è stato assistente del Governatore durante l'anno di Gaetano Lo Cicero (2012-2013), ha partecipato più volte all'Inter Country Committee (CIP, comitato interpaese) per l'Italia, Svizzera, Malta, Liechtenstein e San Marino, è anche stato responsabile per la creazione dello Squadrone Maltese dell'International Yachting Fellowship of Rotarians (IYFR), che raggruppa rotariani dai tre club nelle isole maltesi che condividono un interesse nell'andare in barca.



Qui in basso foto di gruppo della Commissione di designazione. In alto a destra John De Giorgio



La squadra distrettuale del Governatore Milazzo per il 2015/2016

Coordinatore Assistenti Sicilia occidentale: Santo Spagnolo (Sciacca)

Coordinatore istruttori Sicilia occidentale: Valerio Cimino (Caltanissetta)

Area Akragas. Assistenti: Ignazio Cucchiara (Sciacca), Vivi Giacco Pignatelli (Aragona Colli Sic.); **Istruttori:** Renato Gattuso (Bivona), Maurizio Alletto (Agrigento); **Delegati RF:** Calogero Barbera jr (Menfi), Gaspare Noto (Ribera).

Drepanum. Assistenti: Rocco Cassarà (Alcamo), Giacomina Castiglione (Trapani-Erice), Maria Caterina Lentini (Castelvetrano); **Istruttori:** Baldassere Cernigliaro (Trapani), Antonio Consentino (Marsala Lilibeo), Daniela Vernaccini (Mazara); **Delegati RF:** Antonino Chirco (Trapani Birgi), Salvatore Caradonna (Salemi), Nicola Doria (Castellammare).

Nissena. Assistenti: Fausto Assennato (Caltanissetta), Maria Grazia Falzone (San Cataldo); **Istruttori:** Emilio Giammusso (Caltanissetta), Giacomo Ferrato (Niscemi); **Delegati RF:** Giuseppe Di Carlo (Mussomeli), Francesco Giudice (Gela).

Panormus. Assistenti: Alessandro Algozini (Palermo), Carlo Bonifazio (Palermo Est), Lorenzo Genova (Costa Gaia), Marzia Snaiderbaur (Palermo Ovest), Gaetano Maurizio Mellia (Palermo Monreale); **Istruttori:** Lucio Bacchi (Palermo Agorà), Fabio Maggiore (Palermo Meditteranea), Giuseppe Giuliana (Palermo Sud), Cristina Morrocchi (Palermo Est), Maurizio Pizzuto (Palermo Nord); **Delegati RF:** Mario Parlato (Termini Im.), Maria Concetta Pandolfo (Palermo Ovest), Gioacchino Caruso (Bagheria), Antonino Piazza (Lercara), Luigi Cioffio Fatta (Palermo Baia dei Fenici).

Coordinatore Assistenti Sicilia orientale: Giombattista Sallemi (Vittoria)

Coordinatore Istruttori Sicilia orientale: Alfio Di Costa (Nicosia)

Area Aretusea. Assistenti: Salvatore Giardina (Siracusa), Cettina Pipitone Voza (Siracusa Ortigia); **Istruttori:** Corrado Romano (Noto), Edi Lantieri (Palazzolo); **Delegati RF:** Gaetano Arena (Augusta), Salvatore Giuga (Lentini).

Etnea. Assistenti: Gaetano Valastro (Catania Sud), Ernesto D'Agata (Catania), Calogero Buscarino (Acireale), Francesco Rapisarda (Catania Ovest); **Istruttori:** Antonio Scacco (Aci Castello), Agatino Andrea Platania (Catania 4 cantì), Salvatore Piazza (Caltagirone), Orazio Agrò (E-Club Distr. 2110); **Delegati RF:** Guglielmo Longo (Catania), Angelo Alaimo (Catania Duomo 150), Luigi Monforte (Catania Nord), Marcello Grasso (Acireale).

Iblea. Assistenti: Orazio Licitra (Modica), Rino Galfo (Pozzallo Ispica); **Istruttori:** Giovanni Schembari (Comiso), Emanuele Martinez (Vittoria); **Delegati RF:** Angelo Firrito (Ragusa), Giorgio Lo Magno (Ragusa HH).

Maltese. Assistente: Ian De Cesare (Malta); **Istruttore:** Anne Marie Bianchi (La Valette); **Delegato RF:** Simon Bonello (Malta).

Peloritana. Assistenti: Gennaro D'Uva (Messina), Domenico Imbesi Bellantoni (Taormina), Sebastiana Antonia Maria Rucci (Barcellona); **Istruttori:** Biagio Ricciardi (Milazzo), Santi Vincenzo Trovato (Patti); Franco Olivo (Messina Peloro); **Delegati RF:** Luigi Gandolfo (Milazzo), Giuseppe Prinzi (Stretto di Messina), Glauco Milio (S. Agata Mil.).

Terre di Cerere. Assistente: Andrea Scoto (Enna); **Istruttore:** Nabor Potenza (Nicosia); **Delegato RF:** Lucia Giunta (P. Armerina).

Le cinque azioni. Coordinatore PDG Arcangelo Lacagnina (Caltanissetta);

Commissione Azione interna: presidente PDG Antonio

Mauri (Catania); **Commissione Azione professionale:** presidente PDG Giovanni Vaccaro (Sciacca); **Commissione Azione di pubblico interesse:** presidente PDG Attilio Bruno (Enna); **Commissione Azione internazionale:** presidente Antonino Crapanzano (Messina); **Commissione nuove generazioni:** presidente onorario PBD Giuseppe Gioia (Palermo Est), presidente DGE Nunzio Scibilia (Palermo).

Commissione per l'espansione, mantenimento e sviluppo dell'effettivo: presidente PDG Gaetano Lo Cicero (Palermo Nord), **delegato costituzione E-Club** Orazio Agrò (E-Club Distr. 2110), **delegato costituzione Club Satellite** Giuseppe Chianello (Palermo Monreale).

Commissione pubbliche relazioni e immagine esterna del Rotary: presidente PDG Salvo Sarpietro (Paternò); **Commissione Finanze:** presidente Rosario Indelicato (Giarre), Alfredo Nocera (Palermo), tesoriere 2016-17. **Commissione per il Piano strategico:** presidente onorario PDG Ignazio Melisenda Giambertoni (Palermo), il Governatore, il DGE Nunzio Scibilia (Palermo), il DGN John De Giorgio (Malta).

Commissione per la promozione del Congresso del R. I.: presidente PDG Salvo Sarpietro (Paternò).

Commissione per il Congresso distrettuale: coordinatore Piero Maenza (Catania Nord).

Commissione per la formazione e l'istruzione: presidente l'istruttore distrettuale Antonio Randazzo (Palazzolo), i coordinatori degli istruttori Valerio Cimino e Alfio Di Costa, gli istruttori d'area.

Commissione per i programmi: presidente Massimiliano Fabio (S.A. Militello).

Commissione Interact: presidente Valter Ignazio Longobardi (P. Armerina).

Commissione Rotaract: presidente Giuseppe Pantaleo (Castelvetrano).

Commissione Gruppi Rotariani Comunitari (GROC): presidente Costantino Pillitteri (Palermo Mondello).

Commissione per i Circoli Professionali Rotariani (Fellowship): presidente Franco Maria Saccà (Castelvetrano).

Commissione per gli Scambi di amicizia rotariana: presidente PDG Concetto Lombardo (Augusta).

Commissione per lo Scambio Giovani: presidente Tommaso Puccio (Corleone).

Commissione per il RYLA: presidente Gaetano De Bernardis (Palermo Sud).

Commissione per la Fondazione Rotary: presidente: PDG Francesco Arezzo di Trifiletti (Ragusa); vicepresidente PDG Maurizio Triscari (Taormina). **Sottocommissione per il Fondo Programmi:** presidente Luigi Longhitano (Aetna N.O.). **Sottocommissione per il Fondo Permanente:** presidente Massimo Scordino (Catania Est). **Sottocommissione per il Fondo Polio Plus:** presidente Girolamo Sparti (Palermo Nord). **Sottocommissione per le Sovvenzioni Umanitarie:** presidente Elisa Gumina (S.A. Militello), componenti Pier Luigi Di Gaetano (Alcamo), Rosario Ingrassia (Caltagirone). **Sottocommissione per le Borse di Studio della Pace:** presidente PDG Alfred Mangion (Malta). **Sottocommissione per gli Alumni:** presidente Michele Giuffrida (Messina). **Sottocommissione per la Buona Amministrazione della R.F.:** presidente onorario PDG Alessandro Scelfo (Enna), presidente Alfredo Nocera (Palermo).

Commissione per i Comitati Interpaese: presidente PDG Anthony P. Coleiro (Malta).

Commissione per la Leadership: presidente Maurizio Russo (Palermo).

Commissione per l'Archivio Storico distrettuale: presidente PDG Salvatore Lo Curto (Castelvetrano).

Commissione Talassemia - Marocco: coordinatore interdistrettuale Emilio Cottini (Catania Est), presidente onorario PDG Concetto Lombardo (Augusta), presidente Salvatore D'Angelo (Trapani), segretario Antonio Giunta (Palermo "Baia dei Fenici"), componenti Daniele Aprile (Vittoria), Armando Fiorilla (Pozzallo-Ispica),

Raimondo Marcenò (Palermo Nord), Emilia Medulla (Catania Ovest), Salvatore Pasqualetto (Valle del Salso), Adriana Privitera (Grammichele), Filippo Torre (Barcellona).

Commissione per la comunicazione: presidente Giorgio De Cristoforo (Caltanissetta), **responsabile delle risorse multimediali con delega al Web e ai Social Media** Carlo Napoli (Gela).

Commissione per la Giustizia e il Diritto: presidente PDG Guglielmo Serio (Palermo Est).

Commissione per le aree d'intervento del R. I.: presidente PDG Giuseppe Conigliaro Macca (Siracusa); **Pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti:** delegato Luigi Nobile (Palermo Nord); **Prevenzione e cura delle malattie:** delegato Giuseppe Disclafani (Lercara); **Acqua e strutture igienico-sanitarie:** delegato Cosimo Claudio Giuffrida (Catania Ovest); **Salute materna e infantile:** delegato Vincenzo Carbonaro (Acireale); **Alfabetizzazione e educazione di base:** delegato Adele Di Sparti Cera (Palermo P. Madonie); **Sviluppo economico e comunitario:** delegato Carmelo Arezzo di Trifiletti Comitini (Ragusa). **Gruppo di studio per il Microcredito:** responsabile Renato Maugeri (Giarre).

Commissione Basic Life Support (BLS): presidente Goffredo Vaccaro (Salemi).

Commissione Progetto Shelterbox: presidente Alfio Grassi (Acireale).

Delegato per il Premio "Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" (ETIC) patrocinato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane: Rita Cedrini (Palermo).

Commissione per le disabilità: presidente Antonino Prestipino (Catania Duomo 150).

Delegato per l'immigrazione: Rosario Morgana (Licata). **Delegato per le risorse energetiche:** Umberto Liuzzo Chellini (Aetna N.O.).

Delegato per i rapporti con i Club service: Francesco Calabrese Di Martino (Paternò).

Commissione per l'Expo di Milano: presidente PDG Giovanni Vaccaro (Sciacca).

Commissione "Life Long (Rotarian!) Learning": presidente Lina Ricciardello (Patti).

Progetti dell'anno ("Il Rotary al servizio di..."): **Tutela della famiglia e dei minori** (Spazio neutro - Il Rotary pro famiglia). Responsabile Giancarlo Modena (Catania Sud). **Disagio giovanile** (Amorevolmente Insieme - Il Rotary per i Siblings): responsabili Ernesto D'Agata (Catania), Antonino Prestipino (Catania Duomo 150). **Prevenzione e cura delle malattie** (Conoscere per vincere - Il Rotary per la prevenzione sanitaria): responsabili Giuseppe Failla (Catania), Giovanni Urso (Catania Nord). **Referenti d'area:** Akragas Renato Gattuso (Bivona); Drepanum Michele Crimi (Marsala), Sebastiano Bonventre (Alcamo), Giuseppe Giglio (Pantelleria). Nissena Giuseppe D'Antona (V. Salso), Francesco Daina (Caltanissetta). Panormus Eugenio Labisi (Palermo T. del Sole). Aretusea Mario Loreface (Pachino). Etnea Vladimiro Fuochi (Catania Nord). Iblea: Carmelo Agosta (Modica). Peloritana Arcangelo Cordopatri (Messina). Terre di Cerere Salvatore Picone (Nicosia).

Staff distrettuale: segretario Franco Pitanza (Catania), cosegregario Maurizio Pettinato (Catania Ovest), tesoriere Rosario Indelicato (Giarre), istruttore Antonio Randazzo (Palazzolo), prefetto Antonio Tarro (Catania Est), responsabile eventi Brunella Bertolino (Catania Est), resp. Risorse multimediali Carlo Napoli (Gela), delegato per l'informazione Giorgio De Cristoforo (Caltanissetta).

Consiglieri di segreteria: coordinatore segreteria Giovanna Fondacaro (Catania), consiglieri di segreteria Filippo Castellet (Modica), Fabrizio Laneri (Catania), Donatella Cocuzza (Aci Castello), Salvatore Lachina (Caltanissetta), Giuseppe Sinacori (Mazara), Pietro Leto (Palermo T, del sole); segretario esecutivo Antonio Balbo.



Le visite del Governatore ai Club

Febbraio: venerdì 6 Piazza Armerina; sabato 7 Misterbianco e Etna Sud Est; domenica 8 mattina Paternò Alto Simeto e Aetna Nord Ovest; venerdì 20 Enna; sabato 21 Regalbuto; sabato 28 Pozzallo-Ispica e Modica.

Marzo: domenica 1 mattina Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo e Pachino; sabato 7 San Cataldo e Valle del Salso; domenica 8 mattina Gela e Nisemi; sabato 28 Siracusa-Ortigia e Siracusa Monti Climiti; domenica 29 mattina Noto Terra di Eloro.

Gruppi di Scambio con il Brasile (Distretto 4510)



Come è noto la commissione 2014-2015 del RI Friendship Exchange, presieduta dal Past Governor Concetto Lombardo, ha organizzato uno scambio di amicizia rotariana fra i Distretti 2110 (Sicilia -Malta) e il Distretto 4510 in Brasile.

Si è concordato infatti che la delegazione del Distretto 2110 potrà recarsi in Brasile dopo la Convention del R.I. che si svolgerà a San Paolo dal 6 al 9 giugno 2015; mentre tra settembre e ottobre 2015 la rappresentanza del Distretto 4510 verrà ospitata in Sicilia.

Con la presente si pregano i Presidenti dei Club di darne ampia divulgazione tra i soci, con preghiera di raccogliere eventuali disponibilità.

Si precisa che saranno a carico dei nostri soci solo le spese di viaggio, perché proprio nello spirito rotariano saranno ospitati dai soci del Distretto 4510 Brasile, come avverrà per i rotariani del Distretto 4510 che saranno ospitati dai nostri soci. Ovviamente saranno giorni di conviviali, assemblee e visite dei luoghi con i loro usi e costumi. Certamente un'esperienza rotariana non solo ludica ma anche formativa!

Il Presidente della commissione
PDG Concetto Lombardo
Il Segretario della commissione
Carlotta Reitano (PP Aetna Nord Ovest)

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

PDG C. Lombardo:
conchetto.lombardo@gmail.com
+39 3396302783 / +39 095983501
PP C. Reitano: arch.reitano@alice.it
+39 3396709907 / +39095372003

RC Ragusa

Indetta l'11esima Settimana del Barocco Ibleo

Il RC di Ragusa, visto il successo delle precedenti edizioni, organizza quest'anno l'XI Settimana del Barocco Ibleo, che si terrà dal 10 al 17 maggio e intende far conoscere ai rotariani di tutto il mondo, loro amici e ospiti, questa bellissima parte della Sicilia barocca, riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Il programma inizia con l'accoglienza all'aeroporto di Catania domenica 10 maggio e termina con la partenza da Catania domenica 17 maggio, comprende il soggiorno a Ragusa, in camera doppia, in hotel 4 stelle con trattamento di pensione completa dalla cena del 10 alla colazione del 17 e partecipazione alle visite guidate come da programma consultabile sul sito www.rotaryragusa.it. L'iniziativa non ha fini di lucro; eventuali utili saranno devoluti alla Rotary Foundation. La partecipazione è limitata a 120 persone e le prenotazioni potranno essere fatte fino al 30 marzo.



Noi passiamo...

Noi Governatori passiamo, dopo un anno si spegne o si attenua la nostra missione. Ma Balbo, De Cristoforo e Salomone continuano a prestare un servizio d'eccellenza, a beneficio del Distretto. Servizio apprezzato anche altrove, come mi confermano i Colleghi italiani. A nome di tutti i rotariani del Distretto ed oltre un prosit sentito!

Giovanni

Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto
Rotary 2110 Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Giovanni Vaccaro
Governatore distrettuale
2014/2015

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale,
8ª strada

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

GOVERNORS' LETTER ENGLISH VERSION

From 'Tasty Flavours and Good Health' to 'Rotary and the Fao' and 'Our District and the Expo'

The persuasive words uttered by many in the pleasant surroundings of Teatro Pirandello in Agrigento still ring in my ears. Presidents and the Committee for the production of 'Sapori e Salute' perceived the interesting relections, ably translated and accompanied by splendid colour images. The 366 pages of the book succeed in divulging the pleasures of well-known food as well as the frugality of healthy nourishment that lengthens ones lifespan.

After having appreciated the extensive study made and admired the presentations, both the politicians and experts, have assured us that we shall be included in the spreading of information about the Mediterranean Diet at the international Expo. The stage seen at Agrigento may move to Milan within the 'Bio Mediterranean' Cluster thanks to the book, to electronic support, to the gadgets and products from Maltese and Sicilian agriculture and fisheries. For the occasion, as from May to October, the themes of 'A United Mediterranean' which are also due to be published, are also likely to attract the interest of visitors from all over the world.

So, together with professional and public interest this action of ours may join the international action which, this year will have its centre, here, in our 'bel paese'.

In line with this action, the month of February being dedicated to international action, on the 23, on the occasion of Rotary's 110th anniversary, Gary Huang will come back to Italy where in the presence of the 13 Governors of the Districts of Italy, Malta and San Marino he will sign a Memorandum of Understanding with FAO, which has its HQ in Rome and which is known for its fight against famine in the world. This is why in this February letter I am stressing the fact that Our District this year has chosen an International theme, so that among Club Members, in the various areas in communities we may continue to spread the culture of healthy nourishment that avoids waste. This action will reach its peak at EXPO at which all of us District members will be able to participate as central players.

In the meantime, all other District actions must keep going, with a special eye to Youth Action, specifically to RYLA from 15 to 21 March, in Palermo. This too will run along the same theme of healthy food for healthy living for the benefit of the 'Young Leaders of the Mediterranean' who will have been chosen carefully and with timeliness by the clubs.

I end by confirming my appointment for Saturday 14th February in the afternoon at the Golden Theatre of Palermo so that we may celebrate Carnival and Saint Valentine's together. There, we will be promoting yet another fund raising event when many Rotarian amateur artists will take the stage in a friendly action towards social solidarity. Of course, always inkeeping with the theme of healthy food, all songs having food and beverage as a subject will be more than welcome. Looking forward to welcoming you again in our capital, I send you sincere greetings.

Giovanni

Da Marsala a San José «L'Amicizia Rotariana non ha confini»

Al ritorno da un viaggio nell'America centrale, due soci del Rotary Club Marsala - Lucia Campanella, Angelo Tommaso Di Girolamo - hanno scritto per il Bollettino distrettuale rotariano queste loro impressioni:

E' sempre emozionante scoprire che al di là delle differenze geografiche e culturali i Principi Rotariani sono sentiti allo stesso modo, è questo il caso dell'Amicizia. Un viaggio alla scoperta del Costa Rica ci ha permesso di conoscere ed incontrare il giovane Presidente (nonché Governatore eletto per l'Anno 2016/2017) di formazione rotaractiana, del Club della Capitale, il Rotary Club San José, Distretto Rotary 4240, Manuel A. Sequeira. Belle, emozionanti e stimolanti sono state le iniziative che abbiamo intrapreso e concluso per l'incontro con i soci del Club e con alcuni rotaractiani. Il 29 dicembre 2014 abbiamo avuto il piacere di siglare formalmente uno scambio di Amicizia Rotariana tra il Rotary Club Marsala, Distretto Rotary 2110, ed il Rotary Club San José con la indimenticabile simpatia dei soci presenti, al fine di creare un ponte di solida-



rietà umana e rotariana tra l'Italia e il Costa Rica e di stimolare un futuro di interscambio culturale tra gli Amici Rotariani di tutto il mondo che condividono il

principio del Light Up Rotary. Numerosi e straordinari sono stati i momenti di condivisione intellettuale con il Presidente, Manuel, che ci ha deliziati, invero sin dai primi momenti d'accoglienza, con una sincera e piena disponibilità nella visita dei principali e maggiori siti d'interesse storico-tradizionale della capitale, San José. Prima del proseguimento lungo il nostro itinerario di viaggio in Costa Rica, abbiamo voluto, pertanto, ringraziare gli Amici Rotariani d'oltre oceano, intrattenendoci presso un accogliente ristorante della capitale per assaporare tradizionali piatti della cucina costaricense. L'iniziativa di incontrare i Rotariani di San José è stata felicemente accolta dal presidente del Rotary Club Marsala, dott. Riccardo Lembo, cui consegneremo gli Attestati di Amicizia, siglati in tre lingue, di entrambi i Club. Light up Friendship!

Opinioni Il dovere della memoria

Credo che ricordare sia utile e valga a qualcosa. Il passato ci aiuta a capire il senso della vita e a difenderci dai mali del mondo. Ed ecco perché le rievocazioni sono da condividere, anzi vanno incoraggiate. È passato oltre mezzo secolo dalla scoperta di Auschwitz (27 gennaio 1945), di quel posto lugubre in cui uomini, donne, bambini sostavano in attesa dell'ultimo viaggio verso la morte per essere poi stroncati dal gas che pioveva dalle false docce. Così veniva soddisfatta la follia di Adolf Hitler che predicando la superiorità della sua razza inventava forni crematori.

Non bisogna invero credere che le cose da allora siano tanto cambiate: in Jugoslavia fino a qualche tempo fa si uccideva in nome della "purificazione etnica", mentre in varie parti del mondo insensati massacri si sono succeduti a ritmo incessante fino a quello raccapricciante di Parigi dei giorni scorsi. Occorre tuttavia ricordare, non sfuggire al dovere della memoria.

È sperabile che la paranoia del Terzo Reich funzioni ancora oggi da monito atto a scongiurare il pericolo (purtroppo sempre in agguato) che mali terribili si abbattono sulla Umanità.

Il Rotary si impegna con tutte le sue forze perché si realizzi l'intesa mondiale, e perciò la rievocazione del tragico Olocausto diffusa in questi giorni in tutto il mondo, penso che possa concorrere al conseguimento della tanta auspicata concordia tra i Popoli. Il ricordo di quel sacrificio che distrusse la vita di oltre sei milioni di ebrei vale a denunciare l'insensatezza della persecuzione, della discriminazione razziale, del fanatismo religioso e ad arginare quindi la paura e a far riemergere i valori fondamentali della vita, della libertà, della giustizia sociale, della pace e della comprensione tra tutti i Popoli della terra.

Guglielmo Serio

In Aprile a Napoli un meeting delle Fellowship

Per il prossimo mese di aprile, il responsabile dell'IYFR, il siciliano Luigi Falanga, ha coinvolto una decina di Fellowship e sta organizzando a Napoli, con ovviamente l'aiuto di Giancarlo Spezie, Governatore del Distretto 2100 un Meeting che sarà il primo evento in Italia rivolto proprio a celebrare e promuovere i circoli professionali rotariani. "Le Fellowship dice Falanga - sono uno straordinario strumento per favorire ed accrescere la famosa "amicizia rotariana", la vera essenza del Rotary, assolutamente necessaria per sviluppare la nostra attività di servizio, e devono avere una maggiore diffusione fra i rotariani. La manifestazione di Napoli costituirà non soltanto un significativo momento di affermazione della Fellowship e del Rotary in Italia, ma offrirà anche l'opportunità per sviluppare delle attività di servizio per la nostra comunità. L'IYFR (International Yachting Fellowship of Rotarians) è nata con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza fra coloro che combinano l'accettazione dei principi del Rotary con l'amore per il mare, ed usare così tale comune interesse nello yachting e nella marineria, come un'opportunità per sostenere gli ideali rotariani. Oltre ad essere la più antica (è stata costituita nel 1947), rappresenta tuttora la fellowship più diffusa ed organizzata al mondo; oggi sono una settantina le fellowships che racchiudono un'ampia serie di attività, dallo sport agli hobby fino ad arrivare agli interessi in campo professionale.

La manifestazione di Napoli si svolgerà dal 23 al 26 aprile. Spiega Falanga: "Una gita in barca a Capri, una regata velica da Sorrento nello splendido Golfo di Napoli, una passeggiata in moto nella costiera amalfitana, un torneo di Tennis, una passeggiata in bicicletta, un concorso di eleganza per auto d'epoca, i tour guidati dalle Fellowship della Magna Grecia e dalla Cultura Italiana, alle ricche tavole curate dalla nostra Rotarian Gourmet, i concerti dei musicisti rotariani che ci allieteranno la sera quando tutti noi staremo insieme per celebrare questa straordinaria Festa! Il progetto è ambizioso, ma con l'aiuto di Tutte le Fellowship che hanno aderito sono certo che avremo le capacità di realizzarlo al meglio!! E' stata infatti affidata alle singole Fellowship l'organizzazione del Evento, ed il Comitato come sopra composto si preoccuperà invece del coordinamento del "Programma Generale". Chi è interessato a saperne di più e a partecipare può scrivere a luigifalanga@falanga.eu.





Servizio di docce (e cibo e vestiario) per i senzatetto di Palermo

L'impegno di cinquanta rotariani che ogni settimana portano un aiuto concreto alle persone meno fortunate



Con la fine dell'anno abbiamo festeggiato la doccia numero 100 effettuata a favore dei senzatetto a Palermo. Il servizio di docce su strada è iniziato a settembre 2014 e viene svolto, tramite un furgone attrezzato, il mercoledì sera in concomitanza con la distribuzione di un pasto caldo a chi si trova a dormire per strada. Sono oltre cinquanta i rotariani che partecipano al progetto. Il veicolo è stato acquistato dall'Associazione ONLUS Francesca Morvillo Rotary International grazie ad un contributo del Rotary ed è stato trasformato in furgone docce con un progetto curato da alcuni soci dei club cittadini che partecipano al servizio. All'interno del mezzo sono installate due docce la cui struttura è stata costruita e installata dall'azienda specializzata in lavori in vetroresina di un rotariano. Presso l'officina di un altro rotariano il mezzo è stato ricondizionato e revisionato, e la stessa azienda si occupa della pulizia del mezzo alla fine di ogni turno di servizio.

L'acqua per il servizio è contenuta in un serbatoio all'interno del mezzo e viene riscaldata tramite una caldaia a gas con accesso dall'esterno del mezzo. L'energia elettrica occorrente è assicurata da pannelli solari posti sul tetto del mezzo e da un gruppo elettrogeno. L'acqua sporca viene raccolta in un serbatoio ulteriore posto sotto il mezzo. Il retro del furgone, munito di accesso indipendente e separato dal vano docce, è munito di scaffalature adibite a deposito vestiario per poter fornire un ricambio in ogni caso di necessità. A ogni disagiato che usufruisce del servizio doccia viene comunque

fornito un ricambio di calze e mutande oltre al vestiario necessario.

Per la guida del mezzo è sufficiente la patente B e pertanto diversi volontari si alternano alla guida del mezzo. La capacità massima è di 15 docce, ma il massimo che si è riusciti a fare, vincendo l'iniziale diffidenza per questo servizio itinerante, è stato di 12 docce in una sera.

Tutti i club Rotary cittadini partecipano all'iniziativa con grande spirito di servizio e secondo le proprie possibilità. Vengono organizzate raccolte di indumenti e di cibo, raccolte di denaro per finanziare l'attività, i ragazzi dei vari Rotaract settimanalmente si occupano di tenere in ordine il magazzino del vestiario. I volontari cucinano e fanno il servizio di ronda serale secondo turni prestabiliti. Qualcuno passa di sera presso il luogo d'incontro per lasciare frutta o altro. Anche rotariani di altre aree, venuti a conoscenza del progetto, partecipano secondo le loro professionalità chi fornendo acqua minerale o confezioni di tonno o fusi di pollo. Tutti i partecipanti si sentono coinvolti in qualcosa per cui vale la pena spendere il proprio tempo. Non mi pare corretto in questo resoconto fare nomi, tutti i partecipanti sanno che non ci sono medagliette in palio come d'altronde non c'è alcun obbligo. Ovunque troviamo grande solidarietà, dentro e fuori al Rotary, continuiamo a chiedere perché non è per noi. GRAZIE !!!!

Il servizio, prima esclusivamente utilizzato da uomini, ora è anche utilizzato da coppie di senzatetto che vivono per strada o in luoghi precari senza al-

laccio acqua.

Viene naturalmente fornito sapone, teli di carta usa e getta, asciugacapelli e quant'altro necessario compreso una stufa per riscaldare il locale in questi mesi invernali.

Il servizio è iniziato nel mese di settembre con scarso entusiasmo da parte dei clochard, cui era particolarmente rivolto. Natale, che vive usando due cani come termocoperta, ci ha confessato di non lavarsi da tre anni, ma rimanda di settimana in settimana la sua doccia. Lo stesso fa Mohamhed che vive da solo in un camper ormai guasto. Qualcun altro ci assicurava di lavarsi regolarmente presso dei centri di assistenza in città, ma abbiamo spesso nutrito perplessità sulle loro affermazioni. In ogni caso erano loro stessi che si son dati da fare per convincere altri riluttanti. Oggi viaggiamo su una media di 8-10 docce a sera con utenti abituali che ci aspettano per potersi lavare e che ormai tengono al nostro servizio.

Una coppia di giovani, lei incinta di cinque mesi, ci aspetta sempre dentro lo stabile diroccato in cui vivono e la notte del 31 gennaio, a Palermo c'era la neve, ha protestato che avessimo portato solo da mangiare e non pure il furgone per le docce. Un gruppo di indiani, che dorme sotto i portici di una scuola, usufruisce sempre del servizio aiutando anche un paraplegico che vive su una sedia a rotelle a lavarsi. Lo stesso fa un gruppo di ghanesi che, dopo un giorno di lavoro precario, ha la possibilità di lavarsi.

Col nostro servizio risolviamo tutti i loro problemi? Certamente no e ne siamo convinti, ma siamo convinti che contribuiamo a farli sentire meno soli e ad alzare di un pelo la qualità della loro vita per strada. Quel che di ritorno riceviamo è tanto, compresa la soddisfazione di sentirsi utili alla nostra comunità e quando di ritorno riceviamo un grazie o un'esclamazione tipo "che Allah vi benedica", il nostro cuore si riempie di amore e ci spinge a continuare nel nostro servizio sperando sempre che anche Natale un giorno si decida a fare una doccia...

**Associazione Onlus
Francesca Morvillo
Rotary International - Palermo**



Catania: Vecchioni in concerto per la Rotary Foundation



Nella splendida cornice del Teatro Bellini di Catania, concesso dal sindaco Bianco, grazie all'opera del Club di Acireale, il 27 gennaio Roberto Vecchioni si è esibito per due buone cause. Si è registrato il tutto esaurito in ogni ordine di

posti ed il ricavato sarà devoluto in favore della Rotary Foundation e di una Comunità della Guinea Bissau. Il famoso e apprezzato cantautore ha recitato poesie sue e di altri famosi poeti, a cominciare da Saffo. Le note delle sue canzoni, alcune delle quali inedite, hanno suscitato lunghi ed intensi applausi.

In chiusura, il presidente Enzo Carbonaro ha comunicato che il Club acese ha accolto come socio onorario il poeta e cantante, giunto alla sua settantaduesima primavera. E il Governatore Gio-

vanni Vaccaro, alla presenza del DGE Milazzo, del PDG Bruno e di tantissimi rotariani, ha consegnato il distintivo del Rotary.

L'artista, protagonista di un precedente concerto il 25 scorso a Marsala, si è dichiarato particolarmente onorato della nomina e pronto a ... servire sorridendo insieme a noi. Dopo di che, su richiesta dei fans, Vecchioni ha continuato ad entusiasmare, interpretando i suoi pezzi più noti, come Luci a San Siro e Samar-canda.

Emozioni

Non si può emulare un poeta esemplare; ma si può provare, durante il suo cantare; e qualche rima trovare in un frangente particolare.

Da sempre ammiro le ...Luci a San Siro ed ogni suo elzeviro.

E colgo le occasioni per provare le emozioni che suscita Vecchioni. Se poi il fine è solidale, ancor di più vale una serata speciale.

Per questo evento raro, dal tono dolce ed amaro, un plauso a Carbonaro.

Al prossimo concerto tornerò di certo, per risentire Roberto.

Anche fuori orario, per un neo socio onorario, fuori dall'ordinario!

Givancor

Area Aretusea

Dono di un autorefrattometro pediatrico all'Uic

I Rotary Club dell'Area Aretusea aderenti al progetto "Visione Solidale" hanno consegnato alla sezione di Siracusa dell'Unione italiana ciechi un autorefrattometro pediatrico portatile finalizzato a svolgere una serie di screening oculistici nelle scuole materne ed elementari adottate dai Club aderenti. Sono intervenuti il presidente dell'Uic Sebastiano Calleri e il vicepresidente Carmelo Di Martino, e il vicepresidente regionale Renzo Mininleri; Natale Bordonali, che a nome dei presidenti dei club partner, ha descritto la genesi e le finalità del progetto; Cettina Pipitone Voza, assistente del Governatore Vaccaro, che ha sottolineato come un progetto per la prevenzione in campo oculistico sia in linea con il motto del Rotary International di quest'anno "Accendi la luce del Rotary"; Corrado Spatola, responsabile del servizio di medicina scolastica ASP 8, ha ricordato l'importanza della prevenzione precoce delle patologie anche in campo oftal-

mico; Valeria Troia, assessore comunale per le politiche scolastiche; Michele Corcio, vicepresidente della sezione Italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità. Il progetto "Visione Solidale" è stato avviato nel 2013 da sette club dell'Area Aretusea - Augusta, Lentini, Noto Terra di Eoro, Pachino, Siracusa, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia - che condivisero la proposta del presidente del R.C. Siracusa Monti Climiti, Natale Bordonali (all'epoca Incoming), di chiedere una sovvenzione distrettuale, ottenuta (nella misura del 50%; il resto è stato finanziato dai Club) nel 2014 per l'acquisto di uno strumento particolarmente utile per visite oculistiche a soggetti c.d. "non colla-

borativi" come bambini o soggetti diversamente abili. I presidenti aderenti al progetto sono stati Giuseppe Corbino (Augusta), Francesco Amenta (Lentini), Gianni D'Imporzano (Pachino), Grazia Pappalardo (Noto Terra di Eoro), Valerio Vancheri (Siracusa), Natale Bordonali (Siracusa Monti Climiti), Carmelo Frittitta (Siracusa Ortigia).



CATANIA

Interclub su aeroporti e sviluppo

Nel corso di un interclub tra il R.C. Acicastello, presieduto da Donatella Cocuzza, ed il R.C. Catania Est, presieduto da Salvino Belfiore, si è parlato di "Infrastrutture aeroportuali e sviluppo dei territori: l'opportunità dei poli aeroportuali regionali", relatore il dr. Paolo Angius, presidente dell'Aeroporto di Pisa e vicepresidente sia della Banca nuova SpA che dell'Aeroporto di Trapani. Angius ha evidenziato il nesso tra gli aeroporti e lo sviluppo dei territori portando ad esempio la città di Trapani e il suo circondario, che hanno beneficiato del notevole incremento di passeggeri registrato negli ultimi anni dalla struttura di Birgi: oggi la città è rinata e si registrano fiorenti attività in molti settori, particolarmente in quello turistico dell'intera zona. Anche la struttura di Comiso



rappresenta una scommessa per il Ragusano, particolarmente attivo nel comparto ortofrutticolo. Di vitale importanza, ha sottolineato inoltre il relatore, è la creazione di poli aeroportuali regionali in grado di consentire, soprattutto, minori costi di gestione. Il dr. Angius, infine, ha manifestato la necessità di privatizzare le società di gestione aeroportuale per evitare le continue ingerenze politiche.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a *segreteria@rotary2110.it* oppure al tesoriere distrettuale *alfredo.nocera@tin.it*



RC Palermo Ovest: “A tu per tu con la vita e con la donazione”

In partenariato con il Centro regionale trapianti (CRT) il RC Palermo Ovest ha avviato l'attuazione del progetto-pilota “Don-Azione: a tu per tu con la vita e con la donazione”, che da metà febbraio coinvolgerà quattro istituti scolastici palermitani con lo scopo di sviluppare una maggiore consapevolezza e, dunque, capacità di scelta riguardo al tema della donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto. Educare alla salute collettiva, non solo come condizione di benessere fisico, psicologico e sociale, ma soprattutto come processo concreto di costruzione di una risorsa di vita quotidiana che riguarda il singolo e la collettività e che, pertanto, va guadagnata, mantenuta e promossa attraverso scelte consapevoli indi-

viduali e sociali. Il progetto è strutturato in quattro giornate, di quattro ore ciascuna, su questi temi: Gestione del primo soccorso con esercitazioni pratiche; Focus Group sul tema della vita e della morte con laboratori creativi; Creazione della campagna di sensibilizzazione attraverso la registrazione di uno spot per istituto, che verrà diffuso su internet dall'1 al 15 maggio; Flash mob rivolto a tutta la città, con stand informativi, premiazione dello spot vincitore e concerto serale. Le attività previste nelle diverse Don-AZIONI saranno realizzate a titolo gratuito da una particolare “task force” di medici, psicoterapeuti e componenti di tutta la Famiglia Palermo Ovest Rotary, Rotaract e Interact. Questo progetto, infatti, ri-

conosce e valorizza il ruolo dei giovani, visti non più solo come studenti, bensì come la parte più creativa della nostra società, in grado da sempre di interagire a servizio della collettività apportando nuovi apprendimenti sia in famiglia sia nel gruppo sociale di appartenenza. Gli studenti di ogni istituto, inoltre, con il supporto del regista Vittorio Brusca, realizzeranno un video che sarà diffuso attraverso i canali Facebook e Youtube. Il filmato con maggiori visualizzazioni e che avrà avuto il miglior giudizio da parte di una giuria tecnica verrà premiato nel corso dell'ultima giornata di incontri e trasformato in un vero e proprio spot televisivo per la campagna di sensibilizzazione alla donazione degli organi.

RC Paternò: un servizio per la Caritas

Il RC Paternò Alto Simeto, presieduto da Dino Lavenia, ha organizzato una serata di solidarietà intitolata alla memoria di Eugenio Contino, past presidente del Rotaract, prematuramente scomparso; La serata, curata in particolare, dai coniugi Ezio e Maria Carmela Contino, in collaborazione con il Rotaract e l'Inner Wheel, si è giovata anche dell'apporto di alcuno sponsor e il ricavato è stato destinato alle famiglie bisognose di Paternò segnalate dalla Caritas.



RC PACHINO

Prevenzione orale nelle scuole

Il RC ha definito e presentato alla città in un incontro con dirigenti e docenti e famigliari di alunni il progetto di un corso di informazione e prevenzione orale per i bambini in età scolare, che sarà attuato in marzo nelle scuole cittadine. “Tanta – dice il presidente Giovanni D'Imporzano - è la difficoltà da parte dei genitori a far comprendere ai propri figli l'esigenza per l'igiene orale. Ancora più complesso risulta far capire le conseguenze, a volte gravi, a cui si va incontro, figuriamoci poi la prima visita dal dentista. A questo proposito abbiamo pensato di creare un corso di informazione e prevenzione rivolto agli istituti scolastici per far conoscere agli alunni, in modo simpatico, il proprio sorriso e i piccoli accorgimenti comportamentali da seguire senza che il proprio spazzolino diventi il nemico da evitare”. Il corso sarà realizzato dal rotariano dott. Carmelo Melfi che da dentista farà in modo di diventare “amico” dei bambini.



RC Gela: buoni spesa per i bisognosi



Il RC Gela, presieduto da Giuseppe Morselli, ha consegnato 1.000 euro in buoni spesa al vicario foraneo Padre Michele Mattina a favore dei più bisognosi, a conclusione. Di una serata nel corso della quale è stato anche nominato socio onorario il pittore Giovanni Iudice, nato e residente a Gela, che si è distinto per il contributo alle attività di servizio del Distretto 2110 Sicilia e Malta. In occasione del forum interdistrettuale Mediterraneo Unito ha consentito la produzione del calendario 2015 con la riproduzione di 14 opere.

RC Lercara

“Pellegrini a Medjugorje”

Il RC Lercara, presieduto da Francesco Panepinto, ha organizzato a Bolognetta insieme con il RC Corleone, presieduto da Placido Crapisi, un incontro sul tema “Pellegrini a Medjugorje”, relatore il prof. Giuseppe Cartella, docente in materie umanistiche e presidente dell'associazione onlus “Il Faro della Pace”. Cartella ha raccontato la propria storia: è andato a Medjugorje per la prima volta nel 1984, ha ricevuto la grazia del perdono e ha iniziato una nuova vita, purificata la sua coscienza nel sacramento della riconciliazione. Da allora è tornato in quei luoghi ben 207 volte e sente sempre il richiamo di tornare. Ha aggiunto che quello che è successo a lui si verifica giornalmente a moltissimi pellegrini che vanno a Medjugorje: cambiano la loro vita ricevendo, in una sincera confessione, la grazia del perdono e altre grazie, vivono la fede e la preghiera comunitaria e si comportano da veri cristiani.



RC Palermo Agorà Visita al Museo di Monreale

Con la partecipazione anche dei RC di Trapani, Palermo Sud e Corleone, il Rotary Club Palermo Agorà presieduto da Domenico Cuccia ha organizzato una visita al Museo diocesano di Monreale, proseguendo un itinerario di approfondimento culturale iniziato in settembre al monastero di Santa Maria del bosco di Calatamauro, a Contessa Entellina. La storia del Museo diocesano e delle opere esposte sono state illustrate ai soci rotariani dalla professoressa Maricetta Di Natale, socia onoraria del club Palermo Agorà, docente dell'Università di Palermo e direttrice del Museo.



RC Milazzo: Le radici per un futuro di sviluppo

“Le radici del futuro. Patrimonio storico e prospettive di sviluppo per Milazzo”: questo il tema di un incontro del RC Milazzo, presieduto da Pia Pollina, con il prof. Bartolo Cannistrà, presidente della sezione di Italia Nostra, per promuovere un impegno per la valorizzazione del territorio, che è anche il naturale baricentro di un potenziale distretto turistico, racchiuso nella cerchia collinare che va da Villafranca a Tindari: un’area triangolare che si protende verso le Eolie e costituisce un ponte naturale verso di esse, e deve proporsi di non esserne più un’appendice. Agricoltura di eccellenza; mare; turismo di qualità sono i fattori costitutivi del “ruolo storico” di Milazzo. Ma c’è anche un importante patrimonio monumentale e artistico con una storia plurimillennaria: un bene di assoluto valore e di riconosciuta “unicità” è la Città Murata, indicata erroneamente come “Castello”, che è solo una parte di essa; si tratta di un complesso monumentale caratterizzato da imponenti strutture di difesa, multisecolari, ottimamente conservate, che è stato, nello stesso tempo, forza pressoché inespugnabile e città abitata da millenni.



RC Catania Duomo “Un racconto per Catania”

Il RC “Catania Duomo 150” ha organizzato anche una tombola all’Hotel Nettuno per la raccolta fondi da destinare al progetto “Un racconto per Catania” ideato dal Socio Franco Pepe, che coinvolgerà gli studenti delle scuole medie catanesi. Nel corso della serata sono state anche consegnate le due opere, “Piazza Università” e “Via Crociferi”, del giovane pittore catanese Riccardo Palazzolo. I due dipinti sono stati messi in palio in una lotteria natalizia che ha consentito la raccolta di ulteriori fondi per il progetto dedicato agli studenti e alla città di Catania.



RC Bagheria: “hub” per l'emergenza ebola

Gli aspetti principali dell'emergenza ebola sono stati il tema di un incontro dei soci dei RC Bagheria e Termini Imerese, insieme con l'Inner Wheel e altri club service, relatore il dott. Giovanni Cardinale, responsabile dell'Unità operativa di oncematologia dell'Ospedale Civico Di Cristina, il dott. Vincenzo Accurso (dirigente medico presso la divisione di ematologia del policlinico di Palermo), il dott. Giuseppe Canzone (direttore

dell'Uo di ostetricia dell'ospedale di Termini Imerese), e il dott. Emiliano Maresi (professore associato di patologia umana nell'università di Palermo); ha concluso il dott. Luigi Lo Giudice, direttore sanitario del distretto territoriale 39. Nell'introduzione è stato sottolineato che “il Rotary Club di Bagheria, coinvolgendo tutti i club service di Bagheria e di Termini Imerese, si fa hub per intercettare nuovi spazi di servizio”.



Rc Mazara

Teatro per sostenere i bambini

Al cineteatro Rivoli di Mazara del Vallo è stata messa in scena la commedia di Dario Fo “Non tutti i ladri vengono per nuocere”, per iniziativa del RC presieduto da Valeria Alestra e di altri club service, per sostenere iniziative di carattere ludico e sportivo dei bambini che vivono nel difficile quartiere di Mazara 2, con lo scopo di impegnarli in attività sane ed educative che li di-

stolgano dai” pericoli “della strada. In gennaio inoltre il RC Mazara ha tenuto un incontro di formazione incontro con l'istruttore d'area Baldassare Cernigliaro e con il delegato per la Rotary Foundation Giuseppe Bucceri che hanno intrattenuto i soci del Rotary e del Rotaract sulle tematiche relative al Rotary International e sulle prospettive e finalità della RF.



RC Menfi: qui la “ruota” adesso è digitale

Il Rotary Club Menfi Belice Carboj nelle proprie riunioni e conviviali si è dotato di una ruota digitale per le presenze piuttosto che di quella cartacea. Si tratta di un'iniziativa del prefetto del Club Nino Mulé il quale ha trovato in rete un app da scaricare su iPhone o iPad che consente di gestire la ruota nelle conviviali su tablet. Quindi ogni socio firmerà digitalmente la ruota sul tablet. Dopo che tutti i presenti hanno firmato, l'app genera un file PDF della ruota che può essere facilmente archiviato e inviato ai soci. I club che volessero avere informazioni sul funzionamento della ruota e su come scaricare l'app possono contattare il prefetto del Club Nino Mulé o il presidente Nenè Alagna.



RC Ragusa: il rischio amianto

“La diffusione delle fibre di amianto: una realtà drammatica e ancora sottovalutata” è stato il tema di un incontro organizzato dal RC Ragusa insieme con l’associazione E.A.S. (Esposti Amianto Sicilia), costituita da un gruppo di lavoratori della Ex Almer di Ragusa, esposti per oltre un ventennio in modo inconsapevole al pericolo e agli effetti dell’amianto. L’incontro è stato preceduto dal documentato intervento del socio dott. Riccardo Gafà, che, dal suo osservatorio presso l’Asp di Ragusa, ha fornito una dettagliata serie di informazioni e statistiche sulla diffusione del problema in provincia di Ragusa ed in Sicilia. E’ intervenuto il noto attore Marcello Perracchio, interprete del documentario “L’Amiantu” (prodotto dalla medesima Associazione E.A.S.), che molto interesse ha riscosso a livello nazionale ed internazionale ed è stato premiato a Montecatini alla 65° Mostra internazionale del cortometraggio.

RC Catania Est: “Il giorno della memoria”



Per non dimenticare il genocidio degli ebrei perpetrato dai nazisti, ricordato in tutto il mondo il 27 gennaio di ogni anno – giorno dell’apertura dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz - il Rotary Catania Est, presieduto da Salvo Belfiore, ha organizzato un incontro con Enzo Carbonaro, presidente del R.C. Acireale, figlio di un ufficiale del Regio Esercito Ita-

liano fatto prigioniero dai Tedeschi dopo l’8 settembre del 1943. Il relatore, supportato da vario materiale (tra cui una divisa indossata ininterrottamente per due anni ed una targhetta con il numero di matricola) custodito gelosamente dal padre Filippo dopo la fine della sua detenzione, ha tenuto un’avvincente relazione sulle condizioni di vita degli ufficiali italiani prigionieri dei tedeschi. Giovane brillante studente universitario, Filippo Carbonaro partì volontario per servire la Patria durante la seconda guerra mondiale ma dovette assistere, inerme, al cambio di fronte a seguito del quale l’esercito tedesco da alleato si trasformò nel nemico più crudele e violento. Su materiale di fortuna riuscì a scrivere degli appunti sulla quotidianità della prigionia nei campi di concentramento nazisti, vittima di un totale abbruttimento e annullamento psicologico; collazionando tutti gli appunti, il figlio Enzo ha curato recentemente la pubblicazione del libro “Diario dalla prigionia – All’inferno e ritorno”.

RC ENNA

Contro il gioco d’azzardo

Il RC Enna, presieduto da Ugo Alongi, ha organizzato un incontro sul fenomeno del gioco d’azzardo e sulle sue dannose conseguenze, relatore il dr. Michele Parisi, medico psichiatra, past presidente del Club di Nicosia. Impressionante – ha detto tra l’altro il relatore -l’escalation dei ricavi a favore delle società (private) concessionarie, passati dai 20 mld di euro del 2004 agli oltre 90 mld del 2013. Il comparto rappresenta ormai il terzo protagonista dell’economia nazionale dopo l’ENI e la ex FIAT . La “spesa” media per abitante si ragguaglia quindi nel nostro paese in oltre 1.400 euro all’anno. Il relatore ha illustrato i principali criteri utilizzati per la corretta diagnosi della “dipendenza dal gioco” quali: l’accentuato assorbimento nel gioco; tentativi senza successo di smettere di giocare; continua irrequietezza o irritabilità; tentativi di sfuggire a problemi familiari o comunque personali; inganni ai familiari, agli amici e/o al terapeuta per nascondere l’entità del proprio coinvolgimento; perdita di opportunità di vita e/o di lavoro; affidamento ad altri per il reperimento di risorse finanziarie. Infine il dr. Parisi ha presentato la particolare campagna nazionale contro i rischi del gioco d’azzardo “Mettiamoci in gioco” nella quale viene evidenziata la necessità di una discesa in campo del Parlamento, dei Comuni e dell’universo scolastico.



RC Patti: incontro di formazione

Il RC Patti Terra del Tindari, presieduto da Pina Germanò, ha tenuto un incontro sui temi fondamentali per la vita del Club con Titta Sallemi, coordinatore degli istruttori per la Sicilia orientale. Sallemi, si è soffermato sul concetto di amicizia e in particolare ha parlato di “amicizia rotariana” vista quale presupposto indispensabile a ben operare e “servire”. Operare congiuntamente, con condivisione di obiettivi, cordialità costruttiva in un clima di reciprocità di stima non può che servire alla vita dei club. L’incontro ha stimolato interessanti riflessioni e interventi dei soci.



RC Ribera: palme sul lungomare

Sul lungomare Gagarin di Seccagrande sono state piantumate 54 piante di palme “Washingtonia” che il RC Ribera insieme con il Lions donate da due imprenditori riberesi, Vincenzo e Michele Sarullo (quest’ultimo è presidente del RC). Sono intervenuti il sindaco Carmelo Pace, amministratori comunali, l’arciprete don Giuseppe Maniscalco che ha impartito la benedizione, e numerosi soci e cittadini.



RC Salemi: formazione su RF e Polio Plus

La Rotary Foundation e la campagna Polioplus sono stati il tema di un incontro di formazione del RC Salemi, presieduto da Salvatore Cascia; relatori il socio Goffredo Vaccaro, il delegato di Area della RF Giuseppe Bucceri, l'Istruttore d'area, Baldassare Cernigliaro, l'assistente del Governatore, Maria Caterina Lentini.



RC Caltagirone: Un volo per la vita. Dall'Albania all'Italia per guarire il cuore

Il Rotary Club di Caltagirone presieduto da Salvatore Piazza, ha provveduto all'acquisto di un carnet di biglietti d'aereo per consentire a bambini albanesi affetti da malformazioni cardiache di venire in Italia per sottoporsi a intervento cardiocirurgico presso centri altamente specializzati. Questo progetto, denominato "un volo per la vita", si collega, nella città di Scutari, con un attrezzato ambulatorio di cardiologia pediatrica dell'Opera della Madonnina del Grappa, diretto da suor Enza Ferrara, medico, dell'ordine delle suore francescane missionarie di Gesù Bambino – che ha inviato al Rotary calatino una commossa lettera di ringraziamento. L'ospedale è specializzato nella diagnosi di cardiopatie congenite nei bambini, che vengono in seguito inviati in Italia per essere sottoposti a interventi di chirurgia correttiva. Suor Enza è da tantissimi anni in Albania, ed è una delle anime di questo presidio sanitario di frontiera, allestito e retto grazie alla solidarietà concreta e non solo a parole di molti. Il modernissimo ecocardiocolordoppler che consente di diagnosticare le malformazioni cardiache, è stato donato dall'associazione "Progetto Agata Smeralda". Sono oltre 500 le diagnosi di malformazioni cardiache effettuate e più di 160 i bambini, provenienti anche dal Montenegro e dal Kosovo, già trattati in Italia; tra questi vi sono bambini di appena 9 giorni o di pochi mesi. L'estrema povertà di ampie fasce della popolazione albanese, rende ancora più drammatiche certe situazioni. Il progetto del Rotary Club di Caltagirone interviene per coprire le spese, e già alcuni bambini hanno usufruito del biglietto aereo e sono stati operati presso l'ospedale di Massa Carrara e Sant'Orsola di Bologna; le loro vite sono state salvate. Il Club di Caltagirone è disponibile all'acquisto di altri biglietti nell'ambito di questo progetto "un volo per la vita".



RC MESSINA PELORO

La formazione dei giovani



Il RC Messina Peloro, presieduto da Pippo Rao, ha organizzato un incontro con i professori Giuseppe Gembillo e Marco Centorrino, docenti dell'Università di Messina, sul tema "La società italiana contemporanea e la formazione dei giovani" per una riflessione comune sui risultati di un'inchiesta giornalistica condotta da un'emittente locale. Le risposte disastrose alle domande di cultura e di attualità poste dalle due intervistatrici a giovani e meno giovani hanno messo in luce, come ha affermato il Prof. Gembillo, ordina-

rio di Storia della Filosofia, gli aspetti salienti di una mancanza di conoscenze legata ad un sistema educativo che ha snaturato funzioni ed obiettivi della tradizionale formazione. Il prof. Centorrino, docente di Sociologia dei Processi culturali e comunicativi, ha raccomandato di non leggere le risposte con spirito di condanna o indignazione ma come messaggi tesi ad evidenziare un cambiamento inarrestabile ed ha ricordato, citando Heidegger, che "ciascuno non è solo egli stesso, ma la sua generazione".



RC Castelvetro: sussidi didattici e giochi per i bambini autistici

Il RC Castelvetro, presieduto da Gianfranco Lucentini, ha donato all'associazione di genitori "IO COMUNICO" giochi, ausili didattici e altri piccoli attrezzi ginnici, con i quali è stata arredata un'aula destinata ad attività programmate, per bambini autistici che frequentano l'Istituto Comprensivo Luigi Capuana. La dirigente dell'Istituto Anna Vania Stallone e il presidente dell'associazione Maurizio Noto, dopo un caloroso ringraziamento al Rotary, hanno sottolineato l'importanza di uno spazio attrezzato, al quale potranno accedere anche altri alunni in un percorso didattico allargato, e il valore sociale di questa donazione a beneficio non solo dei ragazzi, ma anche di chi ha bisogno di non sentirsi solo in un "difficile tragitto di genitori". L'associazione e numerosi altri genitori, da anni infatti intervengono presso le istituzioni e l'opinione pubblica, per superare la diffusa indifferenza nei confronti di una patologia infantile che interessa e condiziona la vita e il benessere di non poche famiglie, e che è possibile gestire in collaborazione e coordinamento tra enti, associazioni, Unità sanitarie, scuole e organizzazioni sociali. Nel trattamento e nella cura della specifica patologia dell'autismo, un importante e insostituibile ruolo riveste la programmazione di luoghi e attività che, utilizzando ausili e giochi didattici, favoriscano e sostengano la comunicazione, la partecipazione attiva e l'interazione con gli altri.

INTERCLUB A PALERMO

Valorizzazione del percorso arabo-normanno



Nel quadro della valorizzazione dei monumenti siciliani arabo-normanni promossa dai tre Club Rotary del Distretto 2110 Sicilia-Malta, firmatari della convenzione, per richiedere il loro riconoscimento quali patrimonio dell'Unesco, i Club Rotary di Palermo Sud, Palermo Monreale e Cefalù hanno organizzato l'8 gennaio una manifestazione incentrata sul tema dell'incontro tra fedi e sentimenti religiosi custoditi in quelle 'Pietre del Sacro' che furono le Moschee islamiche e i Duomi cristiani della Sicilia del IX e X secolo; relatori mons. Mariano Crociata e il prof. Pasquale Hamel. Hanno introdotto i presidenti dei tre RC, dott. Nicolò Pavone, dott. Baldassarre Giambalvo, prof. Gaetano Denaro. Mons. Crociata ha delineato, nell'ambito della restaurazione del cristianesimo in Sicilia, l'organizzazione della ricristianizzazione del territorio voluta dai Sovrani normanni con l'instaurazione delle Diocesi di Monreale e di Cefalù e testimoniato dall'imponenza delle relative cattedrali. Il prof. Hamel ha affrontato il tema della conquista della Sicilia allargando con vivacità il discorso alle criticità che sorsero nella difficile composizione delle 'visioni della vita' di cui furono portatori i popoli venuti dal Sud e quelli venuti dal Nord. Il moderatore prof. Manlio Corselli ha rilevato, tra l'altro, che l'accostamento tra sensibilità estetiche e spirituali che apparivano eterogenee dimostra che nell'armonia della bellezza si riappacificano gli animi opposti e sorge un modello di civiltà che unisce i sogni e le aspirazioni degli uomini delle sponde del Mediterraneo verso il Supremo Architetto dell'Universo.

ha rilevato, tra l'altro, che l'accostamento tra sensibilità estetiche e spirituali che apparivano eterogenee dimostra che nell'armonia della bellezza si riappacificano gli animi opposti e sorge un modello di civiltà che unisce i sogni e le aspirazioni degli uomini delle sponde del Mediterraneo verso il Supremo Architetto dell'Universo.

RC Acireale Una rastrelliera

per la mobilità sostenibile

Il RC Acireale, presieduto da Vincenzo Carbonaro, ha consegnato all'amministrazione comunale il prototipo di rastrelliera per il parcheggio delle biciclette realizzato sul progetto vincitore, sezione studenti, del Concorso di idee "Urban design in Contest" promosso dal Club nel 2013 per iniziativa dell'allora presidente Alfio Grassi nel contesto di un'azione di servizio sul tema "Infrastrutture e mobilità: strumenti per la pace, l'intesa tra i popoli e lo sviluppo sostenibile". Destinatari del concorso sono stati gli studenti o i laureati non abilitati di ingegneria ed architettura dell'Università di Catania ed i laureati in Ingegneria od Architettura iscritti agli albi provinciali di categoria con meno di 35 anni. Il prototipo di rastrelliera, sponsorizzata da ditta privata, rappresenta la forma stilizzata di un limone, elemento particolarmente legato ad Acireale ed alla Riviera dei Limoni. Alla cerimonia di consegna sono intervenuti il sindaco Roberto Barbagallo e l'assessore ai lavori pubblici Nando Ardita, e il consigliere dell'Ordine degli ingegneri Giuseppe Marano. Il sindaco Barbagallo ha definito l'iniziativa un passo significativo nell'ottica del cambiamento voluto dall'Amministrazione per incentivare l'uso di mezzi alternativi per la locomozione cittadina, già avviato dalla sua amministrazione con la realizzazione della pista ciclabile nel centro storico; ha espresso apprezzamento per l'iniziativa del Rotary e si è impegnato a fare realizzare in serie il prototipo consegnato per posizionarlo in diversi punti del centro cittadino.



RC Pozzallo-Ispica: interclub a Caltagirone

Il RC Pozzallo Ispica ha tenuto un interclub a Caltagirone per sostenere ed ammirare il progetto del Club calatino "Premio A. Ragona": ceramiche tra passato, presente e futuro"; i rotariano ospiti hanno avuto modo di apprezzare il lavoro svolto in favore della comunità calatina, infatti oltre a ricordare un grande artista e ceramista locale si è avuto modo di vedere all'opera i ceramisti del luogo e ammirare le opere eseguite. All'inizio di gennaio il RC Pozzallo Ispica ha tenuto una tombola di beneficenza; il ricavato è stato destinato in parte alla Rotary Foundation e in parte ai progetti in cantiere nel club.



Interact Caltanissetta: doni alla Casa del sorriso

I ragazzi dell'Interact di Caltanissetta con il ricavato di uno spettacolo di musica e danza organizzato nel mese di dicembre hanno acquistato giocattoli e altri ausili che hanno consegnato alla "Casa del sorriso", per i suoi piccoli ospiti.



Rotaract Acireale: un pomeriggio alla Bottega dell'Arte



Il Rotaract di Acireale, presieduto da Silvia Spina, ha organizzato un pomeriggio all'insegna della serenità e del buonomore alla Bottega dell'Arte di Giarre, che ospita dieci ragazzi con disabilità. Regali per tutti, dalle matite colorate alle cornici, ai pennelli, tutto il necessario per disegnare belle pagine della loro vita. Oltre alle foto ricordo e agli immancabili selfie, in conclusione tutti insieme hanno apparecchiato la tavola con torte e pizze.



Rotaract e Rotary, condivisione e crescita comune



Sabato 10 Gennaio presso la sede del Rotary Catania Nord, si è riunita la Commissione Rotary per il Rotaract del Distretto 2110 in seduta comune con tutti i Presidenti dei Rotaract dell'area Aetna e relativi Delegati Rotary. Si ringrazia

Vladimiro Fuochi, padrone di casa, in rappresentanza del Rotary Catania Nord per l'accoglienza mostrata per l'occasione.

Per la Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract erano presenti, Fausto Assennato, Tommaso Puccio, Mattia Branciforti e Gioia Arnone.

Per il Rotaract i Presidenti dei clubs di Acireale (Silvia Spina), Catania (Marta Ravi'), Catania Est (Giusy D'antoni), Catania Nord (Alessandra Garofalo), Catania Ovest (Federico Scalisi), Giarre Riviera Jonico Etnea (Giuliana Pennisi), Paterno' Alto Simeto (Grazia Cosentino) oltre all'instancabile Rappresentante Distrettuale Tommaso Giuga.

Presenti sette club su otto della zona che hanno mostrato un grande attaccamento ai colori del Rotaract. La novità rispetto al passato è stata la presenza di quasi tutti i Delegati Rotary per il Rotaract nelle persone di Giuseppe Failla (Rc Catania), Antonio Tarro e Eliana Di Mauro (Rc Catania Est), Vladimiro Fuochi (Rc Catania Nord), Maurizio Pettinato (Rc Catania Ovest), Renato Maugeri (Rc Giarre), Mattia Branciforti (Rc Paterno').

Il Rappresentante Distrettuale Tommaso Giuga ha ringraziato il Rotary per la vicinanza mostrata durante tutte le attività svolte e per le sinergie per il raggiungimento degli obiettivi dell'anno.

Inoltre grande enfasi è stata data alla collaborazione fra esecutivo distrettuale rotaract e commissione distrettuale Rotary per il Rotaract.

Tommaso Puccio nella qualità di Vice Presidente ha

ricordato tutti gli incontri svolti durante il primo semestre dell'anno a Luglio a Siracusa, ad Agosto due volte ad Agrigento, a Settembre a Milazzo, ad Ottobre e Dicembre a Palermo, ed adesso a Catania evidenziando che tale nuova modalità è risultata vincente nel superamento delle problematiche organizzative del quotidiano. Ed ancora la possibilità di riunirsi in tutte le zone della Sicilia ha rafforzato il gruppo consentendo la risoluzione dei normali piccoli conflitti locali all'interno dei clubs.

Lo scrivente, Fausto Assennato, ha descritto il sistema ottimale di comunicazione all'interno del club, dell'area e del Distretto. Il club deve riunirsi ogni mese in Assemblea ed il direttivo ogni qual volta sia necessario nell'ottica della programmazione futura e della gestione dell'organizzazione degli eventi mensili.

I Presidenti ed i Segretari devono inoltre partecipare alle riunioni di zona almeno una volta a mese per condividere le progettualità Distrettuali oltre alle possibili ulteriori proposte di zona.

Sia nella riunione di Club che in quella di area diventa fortemente innovativa la presenza del delegato del club il quale con la propria esperienza Rotariana e con la personale introduzione nel territorio può aiutare e facilitare la realizzazione di progetti eliminando alcune incombenze burocratiche

che spesso bloccano la creatività innata dei nostri giovani.

Il Rotariano non deve essere visto come invasivo bensì come collaborativo poiché come sempre l'unione fa la forza del gruppo.

Infine le riunioni distrettuali alle quali devono partecipare non solo i direttivi dei clubs in quanto addetti ai lavori bensì tutti i soci del Rotaract ed in special modo i nuovi per cominciare a conoscere tutte le sfaccettature del nostro meraviglioso sodalizio.

I nuovi soci devono essere coinvolti sin da subito nella vita del club e del distretto ed ove possibile anche agli eventi nazionali ed internazionali.

Alla fine delle brevi relazioni tutti i partecipanti sono intervenuti nel dibattito dando un loro contributo ed arricchendo la discussione di ulteriori spunti e di proposte organizzative classiche quale la riunione tradizionale o innovative addirittura in tele conferenza con l'utilizzo delle più moderne tecnologie. Rotaract e Rotary, condivisione e crescita comune è il riassunto di un bel pomeriggio passato insieme a Catania. Grazie ragazzi!

Fausto Assennato
Presidente Commissione Distrettuale
Rotary per il Rotaract



A scuola di leadership

Marzo 2015. Puntuale come sempre nel consolidato appuntamento con i giovani il Distretto ha in fase di organizzazione l'incontro annuale rivolto ai giovani del Rotaract.

Il RYLA 2015 quest'anno si svolgerà a Palermo dal 15 al 21 marzo.

Il Mediterraneo con le sue prospettive e la sua potenzialità sarà al centro di incontri volti a far dialogare la leadership con la legalità, l'imprenditoria con il ristagno economico, la creatività con l'assenza di posti di lavoro.

Nell'edizione di quest'anno la Commissione ha dato voce, al fine di conoscere meglio le aspettative dei partecipanti, ai desiderata dei giovani rotaractiani che negli anni passati, o come fruitori o come tutors, hanno avuto l'opportunità di accostarsi al RYLA.

L'organizzazione settimanale si articola in incontri con personalità di rilievo sui temi trattati e in incontri con gli psicologi dell'Istituto di Gestalt H.C.C. Italy in progress group e in fish bowl.

I lavori prenderanno l'avvio a Castello Utveggiò, dove, dopo il saluto delle autorità, si entrerà subito nello spirito dello slogan distrettuale proposto dal Governatore Giovanni Vaccaro con la relazione del prof. Giletto Bonesso "Il valore del sorriso nella comunicazione".

I giovani avranno l'opportunità di essere accolti dal Comandante regionale della guardia di Finanza Ignazio Gibilaro nella sede dove viene tutelata la legalità e ascoltare i vari ambiti di intervento, dal Rettore Roberto Lagalla, non solo per la visita al Complesso del Palazzo Chiaramonte e ai luoghi della penitenza, ma per il ruolo che assolve l'incubatore di impresa, dall'Arcivescovo di Palermo per la visita al palazzo e al museo diocesano espressione del valore della creatività e dell'arte, da Santo Caracappa sul ruolo dei laboratori nella sicurezza alimentare nell'anno che per un verso vede l'Italia protagonista dell'evento EXPO e per altro per l'attenzione che ha posto il Governatore al tema del cibo e del Mediterraneo.

La cultura come volano di economia è offerta nella visita del percorso arabo normanno, di recente individuato dall'Unesco come papabile patrimonio dell'umanità da salvaguardare che, se attenzionato nella giusta direzione, diventa veicolo di conoscenza e opportunità per la creazione di un turismo culturale.

Ma ai ragazzi il RYLA vuole consegnare soprattutto i valori portanti del Rotary, valori mirati sia ai comportamenti sia ad azioni: questa la ragione che li vedrà accanto al past Governor Gaetano Lo Cicero nel progetto clochard, attuato ogni mercoledì notte con la consegna di pasti caldi e abiti ai diseredati della nostra città. L'attenzione e l'aiuto vogliono essere una carezza verso chi vive situazioni di emarginazione e solitudine, vissute nel silenzio di un dialogo interrotto con la speranza. Una mano tesa consegna ben più di un abito con cui riscaldarsi, di un cibo di cui sfamarsi.

Il monologo tecnologico del nostro tempo spesso si fa sguardo distratto su chi abbiamo accanto.

Affidata al DGE Francesco Milazzo è la relazione "Il Passaggio dal Rotaract al Rotary" perché il patrimonio di valori e di esperienze maturate dai giovani rotaractiani non vada disperso nell'interruzione di un progetto che diventa progetto di vita da portare a termine con la continuità di un percorso.

Una tavola rotonda sull'impegno del Rotary contro la corruzione con presenze quali Guglielmo Serio, Bartolomeo Romano, Antonio Cinquechiuderà i lavori di una settimana volta a consegnare ai partecipanti un patrimonio di idee, di incontri, di riflessioni e di relazioni, patrimonio costruito sulla base della condivisione di valori, di impegno e volontà a perseguire obiettivi non solo per la propria crescita ma anche per quella dell'intera società.



Gli auguri di Papa Francesco, le “quindici malattie”, il Rotary

Il 22 dicembre Papa Francesco ha formulato ai porporati romani (e non solo), l'augurio di una vita conforme ai principi di Cristo e cioè senza tutte le ombre e le negatività che impediscono di essere veri cristiani. Ha auspicato che ciascuno rifletta su ciò che gli impedisce di vivere una vita cristiana per cercare di eliminarlo. Quindi le “15 malattie” citate dal Papa non sono accuse, ma auspici di pronta guarigione onde ciascun porporato (e non solo) possa uniformarsi ai principi di Cristo. Ovviamente, il messaggio non è limitato ai soli porporati, ma a tutta la cristianità e a tutti gli uomini. Nel leggere, più volte, l'intero messaggio ho percepito una netta sensazione che le parole di Papa Francesco fossero indirizzate anche ai soci dell'istituzione meravigliosa, unica e utile che è il Rotary. Mi fermo e lascio la parola a Papa Francesco.

1. La malattia del sentirsi “immortale”, “immune” o addirittura “indispensabile”. «Una Curia, che non si auto-critica, che non si aggiorna, che non cerca di migliorarsi è un corpo infermo». Analogamente, per il Rotary. Questa malattia deriva dalla «patologia del potere... dal narcisismo» dal sentirsi superiore agli altri, dimenticando che i soci del Rotary sono tutti uguali, che non esistono autorità rotariane e che il rivestire una carica non è un potere ma un servizio.

2. La malattia del “mortalismo”, dell'eccessiva operosità. Il termine “mortalismo” viene dal nome di una delle due sorelle di Lazzaro, Marta. Papa Francesco ci invita a non dedicare tutta la vita al lavoro, dimenticando la famiglia, i sentimenti, le gioie, il piacere di passare una serata con gli amici, e ancora, facendo service a favore della propria comunità, al di sopra di ogni interesse personale, che è uno dei principi fondamentali del Rotary.

3. La malattia dell’“impietramento” mentale e spirituale. Papa Francesco sottolinea che «è pericoloso perdere la sensibilità umana necessaria per farci piangere con coloro che piangono e gioire con coloro che gioiscono!» Applicare il regolamento del Rotary pedissequamente, senza calarsi nella realtà, senza tener conto dello stato di chi è oggetto dell'articolo del regolamento, senza considerare le finalità del caso in esame, senza filtrare l'articolo attraverso la coscienza, senza vedere se stesso negli occhi dell'altro, non è da rotariani veri.

4. La malattia dell'eccessiva pianificazione del funzionalismo. Anche per questa malattia valgono le considerazioni del caso precedente. Certo è bene pianificare un'attività, un progetto, ecc., ma non è bene impedire agli altri di apportare un miglioramento, una modifica, suggerire un diverso modo di procedere, ecc. Avere la pretesa di regolare la vita degli altri soci,

assoggettarli ai propri voleri, non è da rotariani veri.

5. La malattia del cattivo coordinamento. Quando i soci di un club o di un distretto perdono il legame di una vera amicizia tra di loro (amicizia, non ipocrisia), non vi è più armoniosa e vera attività di service e si rischia di diventare «... un'orchestra che produce chiasso» e non suonano, «perché le sue membra non collaborano e non vivono lo spirito di comunione e di squadra». È questo non è Rotary!

6. La malattia dell'Alzheimer spirituale. «L'Alzheimer spirituale» è la malattia che porta a «... un declino progressivo delle facoltà (mentali) spirituali». Anche nel Rotary, possiamo vedere illustri rotariani che, con il passare degli anni, «... dipendono completamente dal loro presente, dalle loro passioni, capricci e manie; ... costruiscono intorno a sé dei muri e delle abitudini diventando, sempre di più, schiavi degli idoli che hanno scolpito con le loro stesse mani.»

7. La malattia della rivalità e della vanagloria. Papa Francesco cita un brano della lettera ai Filippesi di San Paolo, che ben si adatta ai rotariani: «Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri (Fil 2,1-4).»

8. La malattia della schizofrenia esistenziale. «È la malattia di coloro che vivono una doppia vita, frutto dell'ipocrisia tipica del mediocre e del progressivo vuoto spirituale che lauree o titoli accademici non possono colmare». «... Creano così un loro mondo parallelo, dove mettono da parte tutto ciò che insegnano severamente agli altri e iniziano a vivere una vita nascosta e sovente dissoluta». Quante volte ho chiesto ai rotaractiani del primo decennio del 2000 di aiutarmi a realizzare un sogno: Quando i media riportano casi di corruzione, di collaborazione con la mafia e altro, vorrei non trovare sull'annuario Rotary i nomi degli indagati o condannati. L'errore che spesso commettiamo è confondere la “persona” con il “ruolo” che riveste. È la persona che viene presentata per far parte del Rotary e non il ruolo che essa riveste, perché il Rotary ha bisogno della qualità e non della quantità dei soci.

9. La malattia delle chiacchiere, delle mormorazioni e dei pettegolezzi. «È la malattia delle persone vigliacche che non avendo il coraggio di parlare direttamente parlano dietro le spalle». E non gradiscono ovviamente coloro che invece parlano apertamente. Dice Papa Francesco: «Fratelli, guardiamoci dal terrorismo delle chiacchiere!».

10. La malattia di divinizzare i capi. «È la malattia di coloro che corteggiano i Superiori, sperando di ottenere la loro benevolenza. Sono vittime del carrierismo e dell'opportunismo, onorano le persone e non Dio (cfr. Mt 23,8-12). Sono persone che vivono il servizio pensando unicamente a ciò che devono ottenere e non a quello che devono dare. Persone meschine, infelici e ispirate solo dal proprio fatale egoismo.(cfr. Gal 5,16-25)». In quanti club si presentano nuovi soci, non per la qualità della persona, ma per il ruolo che occupano e tali da poter ripagare il socio presentatore con promozioni, incarichi professionali o altro? Quanti rotariani si comportano da “yes man” nei confronti di Governatori, di pastGovernor, di Presidenti, ecc., con l'unico scopo di poter essere “promossi” per un incarico nel club, dimenticando che fare il presidente, il governatore o altro non è una promozione, ma un servizio. «Questa malattia potrebbe colpire anche i Superiori

quando corteggiano alcuni loro collaboratori per ottenere la loro sottomissione, lealtà e dipendenza psicologica, ma il risultato finale è una vera complicità». Questa malattia è presente nel Rotary. Quanti rotariani sfruttano il loro ruolo per ottenere dai soci favori, consulenze, ecc. – a titolo gratuito - in cambio di un incarico nel club, senza tenere conto se la persona sia adatta, o meno, a rivestire quel determinato ruolo.

11. La malattia dell'indifferenza verso gli altri. «Quando ognuno pensa solo a se stesso e perde la sincerità e il calore dei rapporti umani. Quando il più esperto non mette la sua conoscenza al servizio dei colleghi meno esperti. Quando, per gelosia o per scaltrezza, si prova gioia nel vedere l'altro cadere invece di rialzarlo e incoraggiarlo». Ritengo non aggiungere altro alle parole di Papa Francesco.

12. La malattia della faccia funerea. È la malattia «... delle persone burberbe e arcigne, le quali ritengono che per essere seri occorra dipingere il volto di malinconia, di severità e trattare gli altri – soprattutto quelli ritenuti inferiori – con rigidità, durezza e arroganza. In realtà, la “severità teatrale” e il “pesimismo sterile” sono spesso sintomi di paura e d'insicurezza di sé». Così anche un vero rotariano, nella sua vita privata, nella sua professione, nella sua vita rotariana e specialmente nel fare service.

13. La malattia dell'accumulare. «... Nulla di materiale potremo portare con noi perché “il sudario non ha tasche” e tutti i nostri tesori terreni – anche se sono regali – non potranno mai riempire quel vuoto, anzi lo renderanno sempre più esigente e più profondo». Nulla da aggiungere alle parole di Papa Francesco se non quello che ripeto da oltre vent'anni: Il denaro serve per sopravvivere, per vivere occorre l'Amore.

14. La malattia dei circoli chiusi. «Anche questa malattia inizia sempre da buone intenzioni, ma con il passare del tempo schiavizza i membri diventando un cancro che minaccia l'armonia del Corpo e causa tanto male – scandali – specialmente ai nostri fratelli più piccoli. L'autodistruzione o il “fuoco amico” dei commilitoni è il pericolo più subdolo. È il male che colpisce dal di dentro; e, come dice Cristo, “ogni regno diviso in se stesso va in rovina” (Lc 11,17)». Questa malattia, purtroppo, è presente in moltissimi club. Spesso si forma un gruppetto di soci che, con l'appoggio dei rispettivi consorti, ritiene di dover dettar legge all'interno del club non tenendo alcun conto degli altri.

15. E l'ultima: la malattia del profitto mondano, degli esibizionismi. «... quando l'apostolo trasforma il suo servizio in potere, e il suo potere in merce per ottenere profitti mondani o più poteri. È la malattia delle persone che cercano insaziabilmente di moltiplicare poteri e per tale scopo sono capaci di calunniare, di diffamare e di screditare gli altri, perfino sui giornali e sulle riviste. Naturalmente per esibirsi e dimostrarsi più capaci degli altri». Cosa aggiungere alle parole di Papa Francesco? Nulla. Questa è una malattia molto diffusa, dovuta alle due divinità che hanno rovinato, rovinano e rovineranno il mondo: il dio denaro e la dea invidia. L'augurio che posso formulare è quello che questa malattia venga sconfitta nei club Rotary e, conseguentemente, nel mondo.

Mi farebbe immensamente piacere leggere i commenti a questo messaggio da parte di tutti i rotariani e, in particolare, di tutti i giovanissimi rotariani ex rotaractiani. Grazie. Buon 2015 e un sincero augurio a tutti noi di completa guarigione dalle malattie sopraelencate.

Francesco Paolo Di Benedetto

